

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 4/21
RIUNIONE DEL 29 MARZO 2021

Il giorno 29 marzo 2021, alle ore 10:00, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 4519 del 18.03.2021, si è riunito in modalità telematica il Senato Accademico con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del *Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno, integrato con rettorale di prot. n. 4956 del 24.03.2021.

La riunione si svolge in modalità telematica ai sensi del "*Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*", adottato con D.R. 183/20 del 17 marzo 2020 in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

4. Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
5. Regolamento per il finanziamento esterno di posti di ruolo di professore universitario
6. Regolamenti delle Sezioni del Centro Integrato di Ateneo
- 6 bis. Manuale di identità visiva di Ateneo

ORGANIZZAZIONE

7. Designazione membri del Consiglio di Amministrazione – art. 12 dello Statuto di Ateneo

OFFERTA FORMATIVA

8. Offerta formativa a.a. 2021/22 – Determinazione dei docenti di riferimento dei corsi di studio
9. Dottorati di Ricerca XXXVII ciclo, a.a. 2021/22 – Determinazioni
10. Attivazione percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche (Pef24) per l'accesso all'insegnamento nella scuola secondaria di I e II grado, a.a. 2020/2021

STUDENTI

11. Proroga sessione straordinaria esami e sedute di laurea a.a. 2019/20
12. Proroga scadenza pagamento II^a e III^a rata tasse a.a. 2020/21
13. Proroga scadenza pagamento contributi di laboratorio per gli iscritti al corso di laurea in "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali" (LMR/02) a.a. 2020/21

CONVENZIONI

14. Convenzione con Università di Roma Tre per sistema di fruizione e gestione delle strutture bibliotecarie – Rinnovo
15. Convenzione con Università Federico II di Napoli per ospitare tirocini curriculari
16. Convenzione Quadro con ASL Roma IV
17. Convenzione con Tuscia *Volley Accademy*

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

18. Bando per contributi finanziari a favore di studenti internazionali per l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale a.a. 2021/2022
19. Accordo con *East European University, Georgia*
20. Varie ed eventuali.

É presente nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Rettore, Presidente.

Il Presidente, per accertare la presenza del numero legate, procede all'identificazione dei senatori che partecipano alla riunione mediante sistema di videoconferenza su piattaforma *Google Meet*, organizzata secondo le linee guida operative disponibili al link: bit.ly/unitus-linee-guida-oc.

Sono presenti in collegamento telematico, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Alvaro MARUCCI	Pro Rettore Vicario	X		
Prof. Daniele CANESTRELLI	Direttore DEB	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM	X		
Prof. Nicola LACETERA	Direttore DAFNE	X		
Prof.ssa Tiziana LAURETI	Direttore DEIM	X		
Prof. Maurizio PETRUCCIOLI	Direttore DIBAF	X		
Prof. Saverio RICCI	Direttore DISTU	X*		
Prof. Salvatore GRIMALDI	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Roberta CIMMARUTA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof. Vincenzo SFORZA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Alessandra Olga Grazia SERRA	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X**		
Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Luigi BONORI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig. Carlo Maria D'ANGELO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott.ssa Melissa ELEFANTE	Rappres. degli studenti	X		
Dott. Leonardo FIORE	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Ezio SCARPINATO	Rappres. degli studenti	X***		

* Il prof. Saverio Ricci abbandona il collegamento alla seduta alle ore 13:00 dopo la trattazione del punto 11 all'odg.

** La dott.ssa Alessandra Olga Grazia Serra abbandona il collegamento alla seduta alle ore 13:00, dopo la trattazione del punto 11 all'odg.

*** Il sig. Ezio Scarpinato abbandona il collegamento alla seduta alle ore 11:35 dopo la trattazione del punto 2 all'odg.

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa telematicamente all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10:00.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'odg, chiede ai senatori l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Senato Accademico approva.

Il Rettore informa che i punti 9, 14, 15, 16 e 17 all'ordine del giorno sono ritirati.

Su proposta del Rettore, la trattazione dei punti 7 e 10 all'odg viene anticipata dopo quella del punto 1.

1. APPROVAZIONE VERBALE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 3/21 del 23 febbraio 2021.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

7. DESIGNAZIONE MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – ART. 12 DELLO STATUTO DI ATENEO

Il Rettore ricorda che la procedura per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione è regolata dall'art. 12 dello Statuto di Ateneo.

In considerazione della scadenza del mandato quadriennale dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono stati emanati gli avvisi pubblici finalizzati alla individuazione di cinque componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi della Tuscia di cui all'art. 12, c. 4, lett. b) dello Statuto, individuati tra personalità italiane o straniere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di esperienza professionale di alto livello, con la necessaria attenzione alla qualificazione scientifico-culturale, salvaguardando la presenza delle diverse componenti del personale; due dei cinque componenti non devono appartenere ai ruoli

dell'Università della Tuscia a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione e per tutta la durata dell'incarico (quattro anni).

Le candidature e i relativi curricula sono stati pubblicati sul sito di Ateneo nell'apposita sezione dedicata alla costituzione degli Organi di Ateneo <http://www.unitus.it/it/unitus/organi-ateneo/articolo/costituzione-organi-di-ateneo-elezioni>

Membri esterni:

- 1) Dott.ssa Isabella BOSELLI
- 2) Avv. Paolo COLASANTE
- 3) Dott.ssa Francesca MAGLIULO
- 4) Dott. Daniele PERONI
- 5) Dott. Francesco TUFARELLI

Membri interni:

- 1) Edoardo CHITI
- 2) Raffaele SALADINO
- 3) Maria Adele SAVINO

Con decreto rettorale n. 108/2021 del 15/02/2021 è stato nominato il Comitato di cui al comma 7 dell'art. 12 dello Statuto (prof. Egidio Perrone – Presidente, prof. Mario Savino, dott.ssa Anna Paola Pezzato, anche con funzioni di segretario) preposto a pronunciarsi sulle candidature presentate per la nomina dei due soggetti esterni all'Università della Tuscia e a selezionare una rosa di candidati possibilmente superiore a quattro ai fini delle successive designazioni da parte del Rettore e del Senato Accademico (un membro ciascuno).

Il Comitato si è riunito in data 19 marzo 2021 ed ha provveduto a trasmettere al Rettore il verbale contenente la valutazione positiva sulle candidature per la nomina dei due soggetti esterni all'Università della Tuscia. In data 22 marzo 2021 il verbale del Comitato è stato reso disponibile ai componenti del Senato Accademico nella relativa cartella drive.

Il Senato Accademico, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Generale di Ateneo, vota a scrutinio segreto sulle candidature presentate in base al criterio generale della qualificazione ed esperienza professionale, procedendo in fasi distinte per il membro esterno all'Ateneo (l'altro membro esterno, nel prosieguo, sarà designato dal Rettore) e per i membri interni.

Ciascun senatore nelle votazioni ha a disposizione un numero di voti, rispettivamente per i membri interni e per quello esterno, pari a quello dei membri del consiglio da eleggere (tre e uno).

La votazione avrà luogo in modalità telematica utilizzando la piattaforma "Eligo".

Sono nominati coloro che raggiungono, nel corso della prima votazione, la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto.

Il Rettore illustra, quindi, i profili professionali sia dei cinque candidati esterni all'Università della Tuscia sia dei tre candidati interni all'Ateneo. Leggendo i *curricula* prodotti dai candidati ammessi alla selezione il Rettore dà atto del possesso per tutti i candidati di un'alta qualificazione e di una comprovata competenza ed esperienza professionale di alto livello.

Il Rettore, tenuto conto della proposta del Comitato, a norma dell'art. 12, c. 7, dello Statuto di Ateneo, designa il membro esterno del Consiglio di Amministrazione di sua competenza la Dott.ssa Francesca Magliulo.

Il Rettore costituisce il seggio elettorale con il compito di sovrintendere alle operazioni di voto e di scrutinio in due fasi distinte: la prima per la designazione del membro esterno, la seconda per la designazione dei tre membri interni. Su proposta del Rettore, il seggio elettorale è così costituito:

- Prof. Alvaro Marucci, Presidente
- Prof.ssa Roberta Cimmaruta
- Dott. Massimo Muganu

Espletamento della procedura elettorale

Operazioni preliminari

Il Presidente del seggio, attesta che gli aventi diritto al voto sono 21, corrispondenti al numero dei membri del Senato Accademico in carica. La maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto è pari a 11.

Operazioni di voto

Hanno, quindi, inizio le operazioni di voto tramite la piattaforma “Eligo”.

Il Presidente del seggio, avendo votato tutti i membri del Senato presenti, alle ore 11.00 chiude la votazione sulla predetta piattaforma.

Operazioni di scrutinio

Alle ore 11.05 hanno inizio le operazioni di scrutinio. Si procede alla trasmissione della documentazione generata dalla piattaforma “Eligo” a seguito dello scrutinio.

Al termine, il Presidente attesta quanto segue:

N. 1 MEMBRO ESTERNO ALL’UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA

– aventi diritto al voto:	n. 21
– votanti:	n. 21
<u>Schede bianche</u>	n. 1
<u>Voti riportati</u>	
Francesco TUFARELLI	voti n. 19
Daniele PERONI	voti n. 1
Paolo COLASANTE	voti n. 0
Isabella BOSELLI	voti n. 0

A questo punto tutto il materiale viene archiviato sulla piattaforma “Eligo”.

N. 3 MEMBRI INTERNI ALL’UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA

– aventi diritto al voto:	n. 21
– votanti:	n. 21

<u>Schede bianche</u>	n. 1
<u>Voti riportati dai candidati</u>	
Edoardo CHITI	voti n. 20
Raffaele SALADINO	voti n. 19
Maria Adele SAVINO	voti n. 19

Il Presidente attesta che tutti i candidati hanno raggiunto la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto.

A questo punto tutto il materiale viene archiviato sulla piattaforma “Eligo” per la votazione di n. 3 membri interni all’Università della Tuscia nel CdA.

Il Rettore ringrazia i componenti del seggio elettorale.

Esprime la propria soddisfazione per l’esito delle votazioni e ringrazia i senatori per la loro partecipazione. Formula auguri di buon lavoro ai componenti che sono stati tutti confermati nella certezza che, nel corso del loro mandato, continueranno ad operare nell’interesse dell’Ateneo.

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e, in particolare, gli artt. 6 “*Autonomia delle università*” e 16 “*Università*”;
VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, e, in particolare, l’art. 2 “*Organi e articolazione interna delle università*”;

VISTO il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”, e, in particolare gli artt. 46 e 47;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, e, in particolare, l’art. 14;

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell’11 marzo 2019, e, in particolare, gli artt. 9, 12 e 39;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 20/16 del 14 gennaio 2016 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020, e, in particolare, l’art. 9;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;

VISTO il Manuale di Amministrazione emanato con D.R. 1061/13 del 30.12.2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n.593/14 del 01.07.2014;

VISTO il decreto rettorale n. 282/17 del 31 marzo 2017 relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione di questa Università con durata del mandato di quattro anni dalla data del provvedimento (31 marzo 2017-30 marzo 2021);

VISTO il decreto rettorale n. 332/18 del 16 aprile 2018 relativo alla nomina del membro interno, appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo, nel Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del componente dimessosi dalla carica;

VISTO il decreto rettorale n. 405/19 del 28 maggio 2019 relativo alla nomina del rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione con durata del mandato biennale decorrente dalla data del provvedimento (biennio 2019-2021);

VISTO il decreto rettorale n.1013/2019 del 18 dicembre 2019 relativo alla nomina del Prof. Edoardo Chiti quale membro interno del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi della Tuscia, in sostituzione del Prof. Leonardo Rapone cessato dall'Ufficio di professore ordinario per volontarie dimissioni;

RILEVATA la scadenza del mandato e la necessità di provvedere alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, quadriennio 2021-2025 (escluso il rappresentante degli studenti);

VISTO il "Regolamento elettorale per la fase emergenza COVID-19", emanato con decreto rettorale n. 720/2020 del 27 novembre 2020;

VISTA la proposta del Comitato di cui al comma 7 dell'art. 12 dello Statuto formulata in data 19 marzo u.s.;

VISTA la designazione di competenza del Rettore di uno dei due membri esterni del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dott.ssa Francesca Magliulo, formulata nell'ambito della presente riunione, a norma dell'art. 12, c. 7, dello Statuto di Ateneo;

VISTI i risultati delle votazioni a scrutinio segreto testé svolte per la nomina di n. 1 membro esterno all'Università della Tuscia e di n. 3 membri interni all'Università della Tuscia nel Consiglio di Amministrazione;

ACCERTATO il raggiungimento della maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto per tutti i candidati:

n. 1 membro esterno all'Università della Tuscia:

Dott. Francesco Tufarelli

n. 3 membri dell'Università della Tuscia:

Prof. Edoardo Chiti

Prof. Raffaele Saladino

Dott.ssa Maria Adele Savino

PRESO ATTO che, a norma dell'art. 12, c. 4, lett. b), dello Statuto i tre membri dell'Università della Tuscia garantiscono la presenza delle diverse componenti del personale;

delibera:

1. Ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. l) e dell'art. 12 dello Statuto di Ateneo, di designare i seguenti

membri del Consiglio di Amministrazione di questa Università, quadriennio 2021-2025:
membri esterni all'Università della Tuscia:

- Dott.ssa Francesca MAGLIULO, designata dal Rettore ex art. 12, c. 7, Statuto;

- Dott. Francesco TUFARELLI

n. 3 membri dell'Università della Tuscia:

- Prof. Edoardo CHITI per la componente del personale docente
 - a. Prof. Raffaele SALADINO per la componente del personale docente
 - b. Dott.ssa Maria Adele SAVINO per la componente del personale tecnico-amministrativo.
- 2. Il Rettore, con proprio decreto, provvederà alla nomina del Consiglio di Amministrazione previa verifica delle incompatibilità di cui all'art. 39 dello Statuto di Ateneo.
- 3. Il mandato quadriennale decorre dalla data del decreto rettorale di nomina.
- 4. A decorrere dalla data del decreto rettorale di nomina, ai sensi dell'art. 39, c. 3, dello Statuto di Ateneo, ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso di € 650 (escluso c.e.), erogato sotto forma di gettone di presenza, determinato dal Senato Accademico nella seduta del 27 maggio 2009. Il compenso è ridotto del 10% ai sensi dell'art. 6, c. 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. L'importo del gettone di presenza ridotto ammonta, quindi, a € 585 (escluso c.e.).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

10. ATTIVAZIONE PERCORSO FORMATIVO PER L'ACQUISIZIONE DEI 24 CFU NELLE DISCIPLINE ANTROPO-PSICO-PEDAGOGICHE E NELLE METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE (PEF24) PER L'ACCESSO ALL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO, A.A. 2020/2021

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Felice Grandinetti, Delegato per la formazione iniziale, la formazione in servizio e l'aggiornamento degli insegnanti.

Il prof. Grandinetti ricorda la normativa che regola il percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU quale requisito di partecipazione al concorso nazionale per titoli ed esami su posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria, e requisito di ammissione alla selezione per l'accesso ai corsi di specializzazione sul sostegno nella scuola secondaria di I e di II grado, ai sensi del D.lgs.13 aprile 2017, n. 59 e dell'art. 3, comma 1, del D.M. n. 92 dell'8 febbraio 2019. In particolare il D.M. 10 agosto 2017, n. 616 e la nota MIUR 25 ottobre 2017, n. 29999, hanno fornito le indicazioni per il conseguimento dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche. I crediti potranno essere acquisiti in forma curricolare, aggiuntiva o extra curricolare. Il percorso sarà attivato a partire dal secondo semestre dell'anno accademico 2020/2021.

Le attività formative attivate da questo Ateneo per l'acquisizione dei 24 CFU, sono le seguenti:

- AF pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione – 8 CFU (ambito A)
- AF psicologia – 8 CFU (ambito B)
- AF antropologia – 8 CFU (ambito C)

Ogni modulo da 8 CFU – frequentabile anche singolarmente – comprende 48 ore di lezione.

Ringrazia i colleghi che si sono resi disponibili per l'erogazione delle suddette attività formative e fa presente al Senato che dal prossimo anno l'offerta che potrà erogare l'ateneo sarà più ampia rispetto ai tre ambiti citati in quanto si prevede l'erogazione anche della didattica disciplinare.

L'iscrizione ai corsi è aperta agli studenti e ai dottorandi dell'ateneo ed anche agli esterni. Per gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo la durata del corso frequentato può essere aumentata di un semestre rispetto alla durata legale per acquisire totalmente, o in parte, i 24 CFU come crediti aggiuntivi (extracurricolari) e non curricolari. Il semestre aggiuntivo consentirà di mantenere lo *status* di studente in corso fino alla data del 31 luglio anziché del 28 febbraio (dell'ultimo anno di corso) sia per conseguire gli esami del percorso 24 CFU sia per conseguire gli esami del proprio corso degli studi. Allo stesso modo lo studente potrà conseguire, in corso, il titolo della laurea entro il 31 luglio dell'ultimo anno di corso.

La partecipazione all'intero percorso prevede il pagamento di una quota di iscrizione pari ad € 500,00. Sono previsti esoneri per gli iscritti ai corsi di studio o di dottorato dell'ateneo nell'a.a. 2020/21, per le persone con un'invalidità pari o superiore al 66% e per le persone con ISEE inferiore a 22 mila euro. E' prevista, inoltre, una riduzione del 70% del contributo di iscrizione per i laureati dell'ateneo nell'a.a. 2019/20.

Fa presente, altresì, che l'attivazione dei tre corsi nell'ambito pedagogico, psicologico e antropologico comporta una spesa totale di circa 6.500 euro e che l'intero percorso non si attiva nel caso in cui il numero delle iscrizioni sia inferiore a 15.

Per approfondimenti rimanda alla relazione predisposta in modo dettagliato dall'Ufficio *Post Lauream* e resa disponibile ai senatori nella relativa cartella Drive. Coglie l'occasione per ringraziare il personale dell'Ufficio *Post-Lauream* per la collaborazione fornita e rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il dott. Sassara riguardo ai costi previsti per l'iscrizione ritiene che per il personale dipendente dell'Ateneo, per i familiari entro il primo grado e per il coniuge debbano essere previste agevolazioni analoghe a quelle stabilite per le iscrizioni ai corsi di studio dell'Ateneo.

La dott.ssa Elefante ringrazia per l'attivazione del percorso per il quale gli studenti manifestano grande interesse. In particolare, rappresenta che i laureati nell'a.a. 2019/20, non avendo avuto la possibilità di iscriversi nel precedente anno per la mancata attivazione del percorso da parte dell'ateneo, sono penalizzati in quanto iscrivendosi quest'anno risultano destinatari di una agevolazione piuttosto che dell'esenzione totale prevista per gli iscritti. L'argomento sarà attenzionato da parte del rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione.

Il sig. D'Angelo concorda con quanto osservato dal dott. Sassara. Ricorda che nella precedente riunione, in occasione dell'approvazione delle convenzioni con l'Agenzia delle Entrate e con il Comune di Roma, si è affrontata la questione della scontistica in favore dei dipendenti dei predetti enti che si iscrivono ai corsi del nostro Ateneo con l'impegno da parte del Rettore e del Direttore Generale all'estensione delle medesime agevolazioni anche al personale dipendente e al relativo nucleo familiare.

Il Rettore ricorda che l'aspetto relativo ai costi di iscrizione rappresenta un argomento di specifica competenza del Consiglio di Amministrazione. Assicura, comunque, che si farà portavoce della richiesta dei rappresentanti del personale t.a. al citato Organo.

Propone, quindi, al Senato Accademico di esprimersi sull'attivazione, sull'istituzione e sull'organizzazione presso l'Ateneo nell'a.a. 2020/21 del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche demandando la determinazione degli importi dei contributi di partecipazione e gli altri aspetti di natura economica al Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore ringrazia il prof. Grandinetti che abbandona il collegamento alla seduta.

Il Senato Accademico,

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249 concernente il regolamento sulla *"Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244"* e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica, n. 19 recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di c

oncorso a cattedre e a posti di insegnamento a norma dell'art. 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2017, n. 259, con il quale sono state revisionate ed integrate le classi di concorso a cattedre e ai posti di insegnamento di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19;

VISTO Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante *"Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 agosto 2017, n. 616, con il quale, in attuazione dell'art. 5, comma 4 del sopracitato decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, il Ministero ha definito i settori disciplinari, gli obiettivi formativi, le modalità organizzative e gli eventuali costi a carico degli interessati per il conseguimento dei predetti 24 CFU, specificando altresì, che i crediti aggiuntivi ed extracurricolari non possono essere conseguiti presso enti esterni al settore universitario o AFAM, neppure se in convenzione;

VISTA la Nota del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 25 ottobre 2017, n. 29999, con la quale vengono forniti chiarimenti e indicazioni alle università e AFAM per il riconoscimento e la certificazione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche richiesti dal DLgs. n. 59/2017 in particolare sulla gestione del semestre aggiuntivo;

CONSIDERATO che, in ottemperanza all'art. 4, comma 2, del citato D.M. 616/2017, agli studenti regolarmente iscritti a un corso di laurea e/o laurea magistrale/specialistica o a ciclo unico dell'Ateneo che presentino contemporaneamente istanza per acquisire totalmente, o in parte, i 24 CFU come crediti aggiuntivi (extracurricolari) e non curricolari, viene riconosciuto il semestre aggiuntivo;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 23 febbraio 2021 relativa alla disciplina del suddetto semestre aggiuntivo;

RITENUTO OPPORTUNO offrire agli studenti, ai dottorandi, ai laureati dell'Ateneo e agli interessati esterni del territorio la possibilità di soddisfare le richieste formative stabilite dall'art. 5 commi 1b e 2b del D.L. 59/2017;

TENUTO CONTO che Il Consiglio d'Amministrazione, in ossequio alla normativa vigente in materia, oltre a pronunciarsi sull'attivazione del corso, fissa l'entità dei contributi di partecipazione e del costo orario per gli incarichi di docenza specifica;

esprime parere favorevole all'attivazione, all'istituzione e all'organizzazione, presso l'Università degli Studi della Tuscia, del *"Percorso Formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche"* a.a. 2020/2021, secondo le modalità descritte nel Regolamento Pef24 (**Allegato n. 1/1-7**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1. Il Rettore comunica l'avvio del progetto *'Sostieni unitus'*, un nuovo sito web di Ateneo creato per promuovere la raccolta di fondi e per favorire donazioni in favore dell'ateneo volte a finanziare iniziative di vario tipo, oltre che per fornire informazioni sulla campagna del 5 per mille. Verrà inviata un'apposita nota ai Direttori di Dipartimento per dare loro la possibilità di scegliere i progetti da proporre per le donazioni in numero di uno per ogni dipartimento. È previsto un video promozionale per la descrizione del progetto. Fa presente che anche nel 2021 la campagna del 5 per mille sarà destinata al diritto allo studio e i relativi introiti saranno devoluti a iniziative per gli studenti, analogamente a quanto avvenuto nel 2020. Auspica il massimo coordinamento con studenti per la diffusione delle informazioni.

- 2.2.** Il Rettore comunica il buon andamento dei *test d'ingresso*. Ricorda che gli studenti hanno la possibilità di partecipare gratuitamente alle previste sessioni mensili iscrivendosi entro i due giorni antecedenti alla data fissata, di svolgere i *test* anche da casa, di ripetere le prove e di sanare i debiti formativi dopo l'iscrizione. Fa presente che alla data attuale, considerando le iscrizioni per la seduta di aprile (14 aprile p.v.), si è già raggiunto un numero di *test* prossimo a quello registrato nella sessione di maggio 2020, con un incremento dei test relativi all'area tecnico scientifica ed una flessione di quelli relativi all'area umanistico sociale ed economica.
- 2.3.** Il Rettore comunica che nel periodo 3-14 maggio p.v. si svolgeranno gli *Open day* per i corsi di laurea magistrale. I referenti all'orientamento dei dipartimenti sono impegnati per pubblicizzare l'iniziativa. Invita i direttori a farsi portavoce presso i referenti delle strutture per fissare con anticipo le date dei colloqui da pubblicare sul sito 'Unitus orienta'. Con il coordinamento tra referenti all'orientamento e referenti alla comunicazione verrà data pubblicazione alle date dei colloqui nello stesso modo con cui vengono pubblicizzate i *test d'ingresso* per le triennali.
- 2.4.** Il Rettore comunica che a breve verrà pubblicata la guida dello studente di Ateneo e dei Dipartimenti. Sollecita le risposte da parte delle strutture necessarie per procedere all'aggiornamento dei testi.
- 2.5.** Il Rettore informa che nel corso di una recente riunione del CRUL è intervenuto il nuovo Assessore alla Regione Lazio, Paolo Orneli, ed è emerso il sostegno della Regione alle università e alla ricerca. L'assessore ha comunicato l'emanazione entro aprile del bando per il cofinanziamento di 100 posti di dottorato di ricerca, la pubblicazione a breve dei risultati del bando rivolto ai gruppi di ricerca nonché l'avvio di iniziative connesse al processo di internazionalizzazione.
- 2.6.** Il Rettore comunica che i direttori hanno provveduto a mandare le liste per l'individuazione nei prossimi giorni dei prodotti di ateneo da sottoporre a valutazione nella prossima VQR. Riguardo al settore bibliometrico tutti i lavori presentati dovrebbero essere posizionati tra il massimo e un gradino sotto al massimo. Nel settore non bibliometrico sono stati presentati prodotti di altissima qualità. In tale ambito ogni settore ha le sue peculiarità e non è dato sapere qual è il punteggio di partenza. Fa presente che l'Ateneo sta andando avanti nei lavori nei tempi previsti. Ringrazia quindi i Direttori per il lavoro di coordinamento condotto nel nuovo processo che, a differenza delle precedenti edizioni, ha richiesto ai ricercatori e ai professori la scelta di un determinato numero di lavori, che sono stati sottoposti poi a selezione dei Consigli di Dipartimento. Sulla base di specifiche analisi, che saranno oggetto di attenzione degli Organi di governo, l'Ateneo individuerà i prodotti da sottoporre alla valutazione della qualità della ricerca.

Alle ore 11,35 abbandona il collegamento alla seduta il sig. Ezio Scarpinato.

3. RATIFICA DECRETI

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

- 3.1. Decreto Rettorale n. 352/2020 del 08.07.2020 (**Allegato n. 2/1-1**) riguardante la modifica del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Economia Aziendale.

Il Senato Accademico approva.

- 3.2. Decreto Rettorale n. 216/2021 del 13.03.2021 (**Allegato n. 3/1-3**) riguardante:

1. *A decorrere dal 15 marzo 2021 e per tutta la durata di permanenza in “Zona rossa” della Regione Lazio, in attuazione di quanto previsto dall’art.1, comma 2, del Decreto Legge 13 marzo 2021 nonché dall’art. 1 dell’Ordinanza del Ministero della Salute del 12 marzo 2021, le attività formative e curriculari degli insegnamenti di tutti i corsi di studio sono svolte unicamente in “modalità a distanza”.*

Per le suddette attività non sarà consentito l’accesso in Ateneo agli studenti.

I docenti possono continuare a garantire le suddette attività in presenza nelle aule dotate di sistemi multimediali per la didattica a distanza, secondo gli orari e le modalità prestabilite. I docenti possono, altresì, sotto la propria responsabilità, erogare la didattica a distanza da casa o da un luogo diverso dall’Università della Tuscia, sempre nel rispetto degli orari prestabiliti, solo nel caso in cui il luogo scelto sia idoneo e adeguato allo svolgimento della suddetta attività e qualora abbiano a disposizione strumentazione idonea a garantire una didattica a distanza di qualità adeguata e la relativa trasmissione in modalità sincrona secondo le Linee guida già adottate dall’Ateneo.

2. *Ai sensi dell’art. 44, cc.1 e 2 del DPCM del 2 Marzo 2021 e in ottemperanza a quanto stabilito dal Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio, nella seduta telematica del 12 marzo 2021, i Direttori di Dipartimento possono autorizzare l’erogazione in modalità mista o in presenza delle sole attività laboratoriali ed esperienziali per tirocinanti, dottorandi e studenti, utilizzando il sistema di prenotazione e, comunque, solo ove venga garantito il distanziamento minimo richiesto dalla normativa nonché il pieno rispetto delle prescrizioni del “Protocollo di ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro” attualmente in vigore. I Direttori di Dipartimento possono comunque, specialmente nei corsi ad alta numerosità, prevedere l’erogazione a distanza (sincrona e asincrona) anche delle suddette attività.*
3. *Si applicano le disposizioni adottate dal Senato Accademico nella seduta del 20 luglio 2020, allegate alla presente delibera, per quanto riguarda le modalità di erogazione della didattica “a distanza”.*
4. *Per le altre attività si applicano seguenti disposizioni:*

ESAMI DI PROFITTO E DI LAUREA

Gli esami si svolgeranno a distanza.

RIUNIONI

Le riunioni, incluse quelle degli organi, si svolgono in modalità a distanza.

SEMINARI ED EVENTI

Restano sospese tutte le manifestazioni in presenza aperte al pubblico in Ateneo, siano esse convegni, giornate di studio, seminari, concerti e qualsiasi altra attività.

AULE STUDIO

L'accesso alle aule studio è interdetto agli studenti.

BIBLIOTECHE

Nelle biblioteche sarà attivo solo il servizio prestito su prenotazione.

SEGRETERIE E SERVIZI AGLI STUDENTI

Le segreterie e gli altri servizi agli studenti e al pubblico funzionano unicamente da remoto

Il Senato Accademico approva.

4. REGOLAMENTO DI ATENEО PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Il Rettore introduce l'argomento facendo presente che è stato necessario procedere all'aggiornamento del Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro in quanto il testo in vigore risultava antecedente all'entrata in vigore della legge 240/2010. Ringrazia la Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Arch. M. Fracasso, e la Delegata al *Welfare* e al benessere del personale, Prof.ssa D. Comandè per la collaborazione prestata nella stesura del testo in esame che ha richiesto mesi di lavoro. La proposta regolamentare, come sottolineato già ai Direttori dei Dipartimenti nel corso degli incontri tenutesi sull'argomento, intende favorire la corretta informazione e formazione di tutti i lavoratori dell'Università nonché la diffusione della cultura della prevenzione, protezione e della sicurezza. Il testo definisce l'organigramma prevenzionistico dell'Ateneo attraverso l'individuazione delle figure obbligate e/o coinvolte nel sistema, la ripartizione delle funzioni e delle connesse responsabilità.

Riguardo alle responsabilità sul fronte della sicurezza il datore di lavoro ha potere gestionale e di intervento. Accenna al dualismo creato dalla legge 240/2010 per i poteri riconosciuti al Direttore Generale sul personale t.a. e al Rettore sul personale docente. La proposta in esame individua come datori di lavoro il Rettore, il Direttore Generale e i Direttori.

Lascia la parola al Direttore Generale per l'illustrazione degli aspetti tecnici della proposta.

Il Direttore Generale fa presente che il testo proposto, già condiviso con i Direttori, fornisce all'operatore il quadro completo delle disposizioni previste dalla normativa statale e dalla normativa interna all'ateneo. Come già accennato dal Rettore, è stato necessario procedere all'aggiornamento normativo del testo per l'adeguamento alla legge 240/2010. Si è ancora in attesa dell'adozione del decreto attuativo alla luce della predetta legge che dovrebbe fornire

disposizioni di dettaglio e specifiche per il sistema universitario. Riguardo alla mappatura dei ruoli, già l'attuale regolamento prevedeva una delega di funzioni e correlate responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento. Sul piano formale e sostanziale il nuovo testo non comporta, pertanto, modifiche sul fronte delle fondamentali funzioni e responsabilità in capo al Rettore. Si sofferma sulla illustrazione dei soggetti ai quali viene riconosciuto il ruolo di datore di lavoro, ed in particolare sulla figura del Rettore (art. 8), su quella del Direttore Generale (art. 9) nonché sulle relative competenze e responsabilità.

Comunica che, come previsto nel testo, l'Amministrazione dalla data odierna ha avviato un piano di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro destinato ai dipendenti dell'Ateneo della durata di 6 ore, articolato in moduli da una o due ore e sulla piattaforma multimediale UnitusMoodle sia in modalità sincrona che asincrona.

Resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il dott. Sassari si sofferma sulla figura dell'addetto locale per la prevenzione e protezione che, secondo quanto previsto all'art. 16, è chiamato a svolgere compiti inerenti alla prevenzione in accordo con le direttive del sistema di prevenzione e protezione dell'ateneo. In particolare, considerato che tali soggetti rappresentano l'interfaccia del SPP, ritiene opportuno che debbano essere adeguatamente formati e che debbano essere calibrate attentamente le relative responsabilità. Chiede, inoltre, a chi compete la nomina delle citate figure.

Il Direttore Generale comunica che a valle dell'adozione del regolamento saranno designati tutti gli attori previsti che, a seconda delle funzioni, saranno nominati dal Rettore o dal Direttore Generale, come specificatamente indicato nel testo.

Il sig. D'Angelo coglie occasione per ringraziare il personale del Servizio Prevenzione e Protezione che egregiamente sta portando avanti gli importanti compiti assegnati sia per l'applicazione delle norme in materia di sicurezza e prevenzione, sia per soddisfare, in aggiunta, le problematiche richieste dall'emergenza pandemica. Chiede quindi un'attenzione particolare sull'importante ruolo svolto dal citato Servizio, che risulta da tempo con unità di personale sotto organico.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”*;

VISTO il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

VISTO il D.M. 05 agosto 1998, n. 363 “Regolamento recante norme per l’individuazione delle particolari esigenze delle Università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel D. Lgs. 19.09.1994 n. 626”;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell’11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro emanato con decreto rettorale n. 567/07 del 5 luglio 2007, modificato con decreto rettorale n. 348/09 del 3 aprile 2009;

TENUTO CONTO degli esiti del confronto con i Direttori di Dipartimento;

RITENUTO opportuno procedere ad una revisione generale del Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro per l’adeguamento normativo e organizzativo;

ai sensi dell’art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, delibera di approvare la revisione del Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 4/1-22**), previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell’art. 12, c. 3, lett. a) dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

5. REGOLAMENTO PER IL FINANZIAMENTO ESTERNO DI POSTI DI RUOLO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO

Il Rettore ricorda che la legge 240/2010 prevede la possibilità per soggetti pubblici o privati di finanziare posti di ruolo di professore universitario purché il finanziamento copra l’importo della retribuzione spettante per i primi quindici anni al soggetto reclutato. La proposta disciplina i criteri e le procedure per il finanziamento dei posti. In particolare, sottolinea l’inserimento all’art. 5 della clausola sul conflitto di interesse a garanzia della totale estraneità tra commissari di concorso e soggetto finanziatore.

Con l’emanazione del regolamento l’Ateneo ha l’opportunità di poter usufruire di finanziamenti esterni di posti di ruolo di professore universitario. Tale operazione assume particolare significato se si considera che il rapporto tra spesa del personale e FFO + tasse ai sensi del D.lgs.49/2012 dell’Ateneo è ancora vicino alla soglia limite dell’80%.

Il Direttore Generale evidenzia che il soggetto esterno che manifesta l’interesse a finanziare il posto di professore universitario, secondo quanto espressamente indicato all’art. 3, c. 1, lett. a) della regolamento, si deve impegnare ad erogare l’importo pari alla retribuzione, comprensiva di oneri fiscali, previdenziali, assistenziali e di ogni altra natura, spettante per i primi quindici anni al soggetto che verrà reclutato ai sensi dell’art. 18, c. 3, della legge 240/2010, in base alle tabelle

ministeriali vigenti al momento della sottoscrizione della convenzione. Invece, nel caso in cui la procedura utilizzata sia quella relativa all'art. 24, c. 6, della legge 240/2010, il finanziamento sarà parametrato alla differenza di costo tra il nuovo ruolo di inquadramento e quello di provenienza.

Al riguardo il Rettore fa presente che è stato chiesto al Ministero l'applicazione dei costi effettivi invece che quelli tabellari che, soprattutto nel caso di attivazione di procedure di cui all'art. 24, potrebbero comportare differenze di costi significative.

Il prof. Grimaldi esprime parere favorevole in merito al testo proposto che ritiene una importante opportunità per l'ateneo. Sul finanziamento di posizioni art. 24 chiede se il regolamento prevale sugli attuali criteri di selezione per l'identificazione del SSD da bandire.

Il Rettore chiarisce che nel caso che un soggetto esterno intenda finanziare posizioni ex art. 24 il Dipartimento non è chiamato ad individuare il ssd per cui bandire il posto, visto che lo stesso viene indicato dal soggetto finanziatore per l'interesse ad una determinata area.

Il Direttore Generale, a conferma di quanto indicato dal Rettore, evidenzia la necessità che nella delibera del Consiglio di Dipartimento sia chiaramente indicato l'interesse del soggetto finanziatore sul ssd su cui attivare la procedura art. 24, c. 6, legge 240/2010.

La prof.ssa Vallozza plaude senz'altro al regolamento e chiede come si coniughi l'applicazione dello stesso con la questione dei punti organico.

Il Rettore chiarisce che l'attivazione delle procedure di cui al regolamento in parola non implica l'impegno di punti organico.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, *“Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo di cui all'art.1, c.12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e sul finanziamento dei posti di ruolo di professore ordinario, associato e ricercatore universitario, emanato con decreto rettorale n.746/08 del 30 luglio 2008;

RITENUTO opportuno disciplinare i criteri e le procedure per il finanziamento, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, di posti di ruolo di professore di prima e di seconda fascia presso l'Università della Tuscia da parte di soggetti pubblici e privati;

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, delibera di approvare la proposta di modifica al Regolamento di Ateneo per il finanziamento esterno di posti di ruolo di professore universitario, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 5/1-3**), previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell'art. 12, c. 3, lett. a) dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

6. REGOLAMENTI DELLE SEZIONI DEL CENTRO INTEGRATO DI ATENEO

Il Rettore comunica che nell'odierna seduta il Senato Accademico è chiamato a deliberare sulle proposte dei regolamenti delle sezioni afferenti al Centro Integrato di Ateneo e a portare a compimento una importante fase del complesso processo iniziato nel 2020. Ricorda che gli Organi hanno approvato l'istituzione del CIA nel mese di giugno 2020 e nelle sedute di fine gennaio u.s. hanno approvato il Regolamento del Centro. A seguito dell'emanazione del Regolamento del CIA con D.R. n. 67/21 del 3.2.2021 sono pervenute le proposte dei regolamenti delle Sezioni, elaborate sulla base di uno schema tipo e armonizzati nell'ottica di garantire la rappresentanza dei Dipartimenti nelle varie sezioni. Ringrazia il Direttore Generale e l'Ufficio Avvocatura per il lavoro svolto. Ricorda le finalità per le quali si è deliberata l'istituzione del CIA e delle relative sezioni e, nello spirito di razionalizzazione e di snellimento dell'attività amministrativa, invita i Direttori a limitare al massimo la proposta di istituzione di nuove strutture al di fuori dell'attuale assetto che prevede, oltre ai sei dipartimenti, un unico Centro di spesa che raccoglie al suo interno una serie di strutture dell'Ateneo (Azienda agraria, CGA, SMA, SBA, CINTEST, CIRDER, CSALP, LABCOM e LABFORM). Lascia quindi la parola al Direttore Generale per l'illustrazione degli aspetti tecnici delle proposte.

Il Direttore Generale fa presente che il lavoro di armonizzazione dei testi ha avuto l'obiettivo di uniformare e rendere omogenei il più possibile le proposte pervenute dalle sezioni. I testi presentano la medesima impostazione centrale e si differenziano nell'articolo relativo alle finalità e in quello relativo alla composizione del Consiglio della sezione che variano in relazione alla natura e alle funzioni della sezione. Ricorda che dopo l'adozione dei regolamenti prenderà avvio la fase di designazione dei componenti delle sezioni e successivamente quella relativa alle elezioni dei singoli Direttori tecnico-scientifici che andranno poi a costituire il Consiglio del CIA in seno al quale eleggere il Presidente del CIA.

Il Rettore, prima di aprire la discussione, rileva che nel Regolamento dell'Azienda Agraria è indicato che all'Azienda afferisce oltre all'Orto botanico anche la Banca del Germoplasma. Considerato che quest'ultima non è mai stata formalmente istituita come centro di Ateneo, se non come "collezione" del sistema museale, ritiene che non debba essere citata all'art. 1, c.1, e neanche all'art. 6, c. 3.

Il prof. Canestrelli osserva che, secondo quanto previsto dal Regolamento CIA, gli organi del Centro sono il Presidente e il Consiglio dei Direttori di Sezione. Le strutture eleggono i loro direttori di sezione e sono a loro volta costituite da rappresentanti delle strutture universitarie afferenti oppure da rappresentanti dei dipartimenti. In tal modo le strutture contribuiscono al CIA in modo equilibrato (in tale passaggio è chiaro il lavoro di omogeneizzazione a cui accennava in precedenza il Direttore Generale). Sottolinea però una eccezione evidente nel Regolamento per il funzionamento dello SMA. Infatti, se negli altri regolamenti le strutture universitarie sono identificate con i dipartimenti, nel Regolamento dello SMA è presente un lungo elenco di strutture operative (art. 3 del Regolamento) tra cui ad es. 'Azienda agraria: Orto botanico (museo)' e 'Azienda agraria: Banca del germoplasma (collezione)' (su cui si è espresso precedentemente il Rettore). Inoltre, vengono citate collezioni che per loro natura non sono strutture, quali ad es. il 'Museo dell'Antartide', la 'Collezione di anatomia comparata e zoologia', ed altre collezioni che i docenti dell'Ateneo hanno inteso inserire nell'ambito dello SMA. Ritiene che il direttore tecnico scientifico dello SMA non possa essere votato da un numero indefinito di responsabili delle singole collezioni, ma debba invece essere espressione di un Consiglio di Sezione costituito con modalità analoghe a quanto previsto per le altre sezioni del CIA.

Infine, ad evitare possibili squilibri in seno al CIA, ritiene che ciascun collega possa far parte di un solo Consiglio di Sezione.

Il Rettore condivide le osservazioni del prof. Canestrelli e propone di modificare i testi dei regolamenti all'articolo rubricato "*Consiglio di Sezione*" con l'integrazione del seguente ultimo comma:

"La carica di consigliere è incompatibile con quella di consigliere di altra sezione del CIA".

Inoltre, ritiene che il regolamento del SMA, così come formulato, pone effettivamente criticità di ordine formale, politico e operativo. Dal punto di vista formale, ritiene di difficile attuazione che la sezione Azienda Agraria possa nominare membri di altre sezioni. Sul fronte politico, non ritiene corretto che in base al numero di collezioni alcuni dipartimenti possano aumentare il loro peso. Sotto il profilo operativo si riscontra un eccessivo numero di componenti del consiglio in rappresentanza di collezioni.

Propone, pertanto, di sostituire il primo capoverso, c.1, dell'art. 7, con il seguente testo:

"Il Consiglio di Sezione dello SMA è composto da un rappresentante per ogni Dipartimento, ove sono presenti Collezioni o Musei. Il Rettore nomina il consigliere per il Patrimonio museale di Ateneo e gli altri consiglieri designati dai Dipartimenti di cui al primo periodo del presente comma. Il Direttore Tecnico-Scientifico è eletto tra i consiglieri e nominato dal Rettore ai sensi dell'art.6, c.1. lett.a). Il Direttore Tecnico-scientifico può invitare in Consiglio i Referenti delle singole Collezioni o Musei per specifici punti all'ordine del giorno."

Il Direttore Generale condivide le osservazioni del prof. Canestrelli per i possibili squilibri che potrebbero verificarsi all'intero dell'organo laddove ci sia una pletora di collezioni all'interno di un dipartimento. Concorda, pertanto, con le modifiche proposte dal Rettore (art. 7, c.1, del Regolamento SMA, e integrazione dell'articolo rubricato "*Consiglio di Sezione*" dei Regolamenti

di tutte le sezioni) ritenendole in linea con l'obiettivo di garantire l'equilibrio della rappresentanza dei dipartimenti nelle varie sezioni.

Il prof. Ricci ringrazia il Direttore Generale e l'ufficio Avvocatura per l'impegno profuso nella redazione dei regolamenti in esame e chiede chiarimenti circa il numero dei mandati del Direttore tecnico-scientifico del CAB (art. 5 del Regolamento SBA), in caso di rinnovo dell'attuale nell'ambito delle prossime elezioni.

Il Direttore Generale chiarisce che anche in caso di rinnovo dell'attuale Direttore, per il fatto che le elezioni avverranno nell'ambito della sezione CIA, si tratterà del primo mandato.

La prof.ssa Laureti chiede se possibile prevedere nel Regolamento della sezione Azienda Agraria anche la partecipazione dei professori e dei ricercatori del DEIM come utenti 'di diritto' dei servizi dell'Azienda (art. 7, c. 1, lett. a). La richiesta è motivata dalla presenza nel Dipartimento DEIM di cinque docenti afferenti al settore Agr 07 e Agr 01 nonché di corsi di area tecnico scientifica. Chiede se gli altri direttori dei Dipartimenti afferenti all'azienda agraria condividono la richiesta.

Il Rettore e i proff. Canestrelli, Lacetera e Petruccioli concordano con la richiesta della prof.ssa Laureti.

Il Rettore propone pertanto di aggiungere dopo il termine "DIBAF" il termine "DEIM" all'art. 6, c.1, lett. b) e all'art. 7, c. 1, lett. a) del Regolamento per il funzionamento dell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "Nello Lupori".

Il Rettore, al termine della discussione, chiede al Senato Accademico di approvare le proposte dei Regolamenti delle Sezioni del Centro Integrato di Ateneo con le seguenti modifiche:

1. In tutti i testi integrare l'articolo rubricato "*Consiglio di Sezione*" con il seguente ultimo comma:
"La carica di consigliere è incompatibile con quella di consigliere di altra sezione del CIA"
2. Regolamento per il funzionamento dell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "Nello Lupori" – Sezione del Centro Integrato di Ateneo
 - art. 1, c. 1: eliminare dopo il nome "Angelo Rambelli" le parole "e la Banca del Germoplasma"
 - art. 6, c. 3: eliminare dopo le parole "Orto Botanico" le parole "e della Banca del Germoplasma"
 - art. 6, c.1, lett. b): aggiungere dopo il termine "DIBAF" il termine "DEIM"
 - art. 7, c. 1, lett. a): aggiungere dopo il termine "DIBAF" il termine "DEIM"
3. Regolamento per il funzionamento del Sistema Museale di Ateneo – SMA

- art.7, c.1, sostituire il testo del primo capoverso *“Il Consiglio di Sezione dello SMA è composto dal Direttore Tecnico-Scientifico, dal Curatore dell’Orto Botanico e dai rappresentanti del personale docente di ruolo nominati dal Rettore, su designazione delle altre strutture universitarie aderenti al Centro”* con il seguente *“Il Consiglio di Sezione dello SMA è composto da un rappresentante per ogni Dipartimento ove sono presenti Collezioni o Musei. Il Rettore nomina il consigliere per il Patrimonio museale di Ateneo e gli altri consiglieri designati dai Dipartimenti di cui al primo periodo del presente comma. Il Direttore Tecnico-Scientifico è eletto tra i consiglieri e nominato dal Rettore ai sensi dell’art.6, c.1. lett.a). Il Direttore Tecnico-scientifico può invitare in Consiglio i Referenti delle singole Collezioni o Musei per specifici punti all’ordine del giorno.”*

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ed in particolare l’art. 6 “Autonomia delle università”;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;*

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/2012 dell’8 giugno 2012 e da ultimo modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell’11 marzo 2019, con particolare riferimento all’art. 12 comma 2, lett. a), all’art. 22 e all’art. 23;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 05 marzo 2013, e da ultimo modificato con decreto rettorale n. 20/16 del 14 gennaio 2016;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 03 ottobre 2013, e da ultimo modificato con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019, con particolare riferimento all’art. 3 comma 1 lett. a);

VISTO il Manuale di Amministrazione emanato con decreto rettorale n. 1061/13 del 30 dicembre 2013 e modificato da ultimo con decreto rettorale n. 1221/15 del 31.12.2015;

VISTO il Regolamento del Centro Integrato di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 67/21 del 03.02.2021;

RITENUTO opportuno procedere all’adozione dei regolamenti delle singole Sezioni afferenti al Centro Integrato di Ateneo;

VISTE le proposte pervenute dalle Sezioni;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso della discussione;

ai sensi dell’art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, delibera di approvare, previo parere favorevole del C.d.A., ai sensi dell’art. 12, c. 3, lett. a) dello Statuto, i seguenti Regolamenti delle Sezioni afferenti al Centro Integrato di Ateneo:

- a) Regolamento per il funzionamento dell’Azienda Agraria Didattico-Sperimentale *“Nello Lupori”* – Sezione del Centro Integrato di Ateneo (**Allegato n. 6/1-5**)
- b) Regolamento per il funzionamento del Centro Grandi Attrezzature – Sezione del Centro Integrato di Ateneo (**Allegato n. 7/1-7**)

- c) Regolamento per il funzionamento del Centro per l’Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio **(Allegato n. 8/1-5)**
- d) Regolamento per il funzionamento del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili – CIRDER **(Allegato n. 9/1-5)**
- e) Regolamento per il funzionamento del Centro Studi Alpino dell’Università degli Studi della Tuscia – CSALP **(Allegato n. 10/1-4)**
- f) Regolamento per il funzionamento del Laboratorio per lo svolgimento delle attività correlate al marketing, alla comunicazione e alla promozione dell’Ateneo – LABCOM **(Allegato n. 11/1-6)**
- g) Regolamento per il funzionamento del Laboratorio per la formazione insegnanti – LABFORM **(Allegato n. 12/1-6)**
- h) Regolamento per il funzionamento del Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) **(Allegato n. 13/1-5)**
- i) Regolamento per il funzionamento del Sistema Museale di Ateneo – SMA **(Allegato n. 14/1-7).**

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

6 bis. MANUALE DI IDENTITÀ VISIVA DI ATENEO

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell’argomento, in collegamento telematico, il prof. Mario Pireddu, Delegato per la comunicazione e promozione dell’immagine di Ateneo e per l’innovazione nella didattica.

Il Rettore, prima di lasciare la parola al prof. Pireddu, ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 28.01.2020, ha approvato il nuovo logo dell’Ateneo con l’intenzione di deliberare successivamente in merito al Manuale di identità visiva.

Il prof. Pireddu saluta i senatori ed illustra l’argomento facendo presente che l’identità visiva del marchio Unitus è costituita dall’insieme di elementi grafici visivi che lo rendono riconoscibile. Il Manuale funge anche da guida sia per la comunicazione *off line* che per quella *on line*, ovvero rappresenta una forma di comunicazione non verbale da parte dell’Ateneo per veicolare la propria identità. Gli elementi sono il logo e sistema di colori l’architettura del marchio e i caratteri tipografici. Passa ad illustrare nel dettaglio il manuale attraverso la presentazione di apposite *slide*.

Il Rettore ringrazia il prof. Pireddu e fa presente che è in programma per il 14 aprile p.v. un evento pubblico per la presentazione del Manuale di identità visiva di Ateneo. Invita i Direttori e il Direttore Generale a sensibilizzare il personale tutto all’utilizzo del Manuale per una immagine di

grande professionalità dell'Ateneo da dare all'esterno, sui *social* e sui siti *web*. Informa il Senato che l'Ateneo sta procedendo ad una gara per l'avvio di un nuovo sito *web* dell'ateneo ed invita all'iscrizione ai *social* per una più rapida conoscenza delle informazioni riguardanti l'Ateneo. Riguardo al *merchandising*, informa che nella prossima riunione del Consiglio di Amministrazione verrà proposta l'attivazione di una convenzione con il CUS per l'organizzazione del *merchandising* di Ateneo, come peraltro già in uso anche presso altri atenei.

Il Direttore Generale aggiunge che l'Università riconosce lo specifico ruolo svolto dal CUS nei confronti dei propri studenti e del proprio personale e, in ragione della convenzione stipulata con questo ai sensi della Legge 28 giugno 1977, n. 394, intende concedere al Comitato, in via del tutto sperimentale e per una durata limitata a due anni, la licenza gratuita di utilizzo non esclusivo del marchio ufficiale di Ateneo nell'ambito delle iniziative strettamente correlate alla realizzazione e promozione delle attività di cui alla citata Legge.

Il prof. Grimaldi si complimenta con il prof. Pireddu per la presentazione del Manuale che permetterà una identità visiva omogenea ed efficace dell'Ateneo. Si rallegra per il nascere del *merchandising* per il cui avvio risultava necessario l'emanazione del Manuale di identità visiva di ateneo.

Il prof. Fiorentino ringrazia il prof. Pireddu per la qualità del lavoro svolto ed esprime soddisfazione per il completamento di un lungo percorso che mette in connessione sfere e competenze differenti tra loro. Il manuale di identità visiva di ateneo rappresenta un punto di riferimento identitario nella particolare fase storica attraversata e dimostra come l'Ateneo sia in corsa sugli aspetti relativi alla comunicazione digitale. Ricorda che in un percorso complesso si sono interfacciate tutte le anime dell'ateneo, coordinate dal Labcom e in relazione all'amministrazione centrale, compresi gli studenti e soggetti e competenze esterne, come ad es. il grafico che ha collaborato alla progettazione e alla realizzazione del manuale di identità visiva di ateneo.

La prof.ssa Vallozza si unisce al plauso generale per un Manuale di così grande spessore e significato per l'immagine dell'Ateneo. Sottolinea l'eleganza del nuovo logo di Ateneo. Nel *merchandising* propone la riduzione del logo da porre non al centro, ma su un angolo delle felpe.

Il sig. D'Angelo ringrazia il prof. Pireddu e tutti i colleghi che hanno contribuito per arrivare al risultato. Propone di donare agli iscritti ai corsi unitus una maglia o un altro *gadget* per promuovere una sorta di pubblicità indiretta.

La prof.ssa Laureti ritiene che per una efficace comunicazione debba essere chiaramente evidente il logo di Ateneo nelle varie iniziative di *merchandising*.

Il Rettore ringrazia il prof. Fiorentino che in passato ha ricoperto il ruolo di delegato alla comunicazione lasciando l'eredità del suo lavoro al prof. Pireddu. Ringrazia anche il personale

dell'Ufficio Comunicazione, il grafico esterno, la dott.ssa Volpato che ha collaborato ai lavori per gli aspetti relativi al *merchandising*, il personale del servizio sistemi informatici per l'aggiornamento del sito *web*.

Ricorda che, per la promozione di una pubblicità indiretta da parte degli studenti, sono già disponibili le borracce con il logo della Tuscia che purtroppo non è stato ancora possibile distribuire per le difficoltà dovute alla pandemia. Assicura comunque che, nei limiti delle disponibilità finanziarie, potranno essere valutate eventuali altre proposte.

Fa presente infine che le iniziative di *merchandising* illustrate dal prof. Pireddu rappresentano meri esempi. Propone di coinvolgere anche alcuni docenti del Senato nella Commissione che avrà il compito di valuterà le varie iniziative di *merchandising*.

Invita i senatori a partecipare all'evento in programma per il 14 aprile p.v. per la presentazione del Manuale di identità visiva.

Il Rettore ringrazia il prof. M. Pireddu che abbandona il collegamento alla seduta.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 216/13 del 5 marzo 2013;

VISTO Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 ed in particolare l'art. 19;

VISTO quanto deliberato nella seduta del Senato Accademico del 28.01.2020, ove si richiamava l'impegno dell'Ateneo nella predisposizione di un Manuale di identità visiva;

VISTA la necessità di avviare un processo di aggiornamento e *restyling* dell'identità visiva dell'Ateneo a partire dal logo e, a cascata, di una serie di prodotti rivisitati;

CONSIDERATO che il Manuale contiene le Linee guida per l'utilizzo del sigillo e del marchio di Ateneo;

CONSIDERATO che la realizzazione del Manuale è legata all'identificazione con l'Ateneo di tutta la comunità accademica e di una chiara riconoscibilità all'esterno;

RITENUTO il progetto di realizzazione utile nella creazione di una "comunicazione integrata" attraverso un prodotto in grado di declinare l'immagine, di volta in volta, sulle varie esigenze ravvisate in termini di comunicazione interna ed esterna all'Ateneo;

VISTA la bozza di Manuale di identità visiva di Ateneo presentata dal Delegato del Rettore per la Comunicazione di Ateneo;

esprime parere favorevole sul "Manuale di identità visiva di Ateneo" (**Allegato n. 15/1-70**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

8. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2021/22 – DETERMINAZIONE DEI DOCENTI DI RIFERIMENTO DEI CORSI DI STUDIO

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Alessandro Fusi, Delegato per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello.

Il prof. Fusi ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 23 e 25 febbraio 2021, hanno chiesto ai Dipartimenti di approvare, entro il 15 marzo 2021, il quadro definitivo dei docenti di riferimento dei corsi di studio afferenti alle rispettive strutture e di carattere interdipartimentale per l'a.a. 2021/22. Nell'odierna seduta il Senato è chiamato quindi ad approvare il suddetto quadro, frutto della collaborazione tra i dipartimenti a seguito di numerosi incontri che hanno avuto luogo ad iniziare dal mese di novembre e in vista della chiusura della scheda Sua-CdS prevista per il 21 maggio p.v. Sottolinea che, qualora si rendessero necessarie delle modifiche al prospetto reso disponibile ai senatori nella relativa cartella *drive*, queste dovranno essere comunicate all'Ufficio Offerta Formativa. Infine, tenuto conto della tempistica ministeriale, fa presente che si renderà necessario prevedere le fasi di progettazione della futura offerta formativa con un ulteriore anticipo rispetto a quelle fissate nel corrente anno. Tale previsione risponde tra l'altro anche alle esigenze rappresentate dai Direttori per le indubbe complessità dei lavori.

Resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Rettore ringrazia i direttori per lo spirito di collaborazione mostrato e ritiene che in tale ottica è opportuno chiarire ai colleghi che l'incardinamento su un corso di studio avviene per ragioni sia culturali che tecnico-normative. Ricorda che la delibera in materia compete al Consiglio di Dipartimento e agli Organi di governo nell'obiettivo di rispettare gli obblighi di legge, massimizzare l'offerta formativa, la qualità dell'offerta stessa e la numerosità degli studenti. L'incardinamento deve tener conto dell'indicatore relativo all'obiettivo di "autonomia responsabile" avente ad oggetto la "*Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati*", rilevante ai fini dell'assegnazione di parte della quota premiale del FFO.

Il prof. Lacetera comunica che al DAFNE ancora non si è conclusa la fase di incardinamento dei docenti e che, pertanto, potrebbero verificarsi delle variazioni sul prospetto inviato che verranno comunicate tempestivamente all'Ufficio Offerta Formativa.

Porta quindi all'attenzione del Senato gli aspetti che stanno rendendo l'operazione all'interno del DAFNE più difficile di quanto immaginava.

In particolare comunica che alcuni CCS rivendicano il diritto di deliberare sui propri incardinati prima del CdD in virtù delle seguenti considerazioni:

- nella scelta degli incardinati si vuole tener conto, in funzione della elezione dei Presidenti di CCS, che i docenti eleggibili sono solo quelli incardinati. Nel caso che un incardinamento tenga

conto degli aspetti indicati dal Rettore si potrebbe verificare che nel momento dell'elezione del presidente di CCS il corso di studio si trovi ad avere incardinati docenti che non vogliono o che non presentano i connotati migliori per poter svolgere detta funzione

- alcuni docenti in corsi di studio con sede amministrativa in altro dipartimento ritengono che non avrebbero la possibilità di svolgere il ruolo di presidente di CCS, con il rischio di essere penalizzati nelle valutazioni ex art. 24

- alcuni Presidenti di CCS ritengono che nello strutturare gli incardinati di un corso di laurea sia utile tener conto anche della fascia di appartenenza con riferimento alla sostenibilità economica di un corso di studio (un professore ordinario costa più di un ricercatore) e che la ragione di effettuare incardinamenti sulle materie di base o caratterizzanti non rappresenta l'unico aspetto da considerare.

Le predette considerazioni, insieme alla redistribuzione degli incarichi di insegnamento che si è generata all'interno di un SSD, rappresentano le motivazioni per le quali potrebbero intervenire delle modifiche al prospetto trasmesso dal DAFNE.

Assicura comunque che le possibili variazioni riguarderanno solo i corsi di studio interni al DAFNE e che non sono in discussione quegli incardinamenti essenziali per la sostenibilità dei corsi in Ingegneria, Economia circolare, Scienze culture e politiche gastronomiche per il benessere.

Il Rettore ritiene che le modifiche al quadro definitivo dei docenti potranno eventualmente essere deliberate dagli Organi di governo nelle riunioni programmate nel mese di aprile p.v.

Riguardo a quanto rappresentato dal prof. Lacetera, deve ricordare che i CCS hanno potere propositivo e consultivo. La scelta appare molto delicata soprattutto in un Ateneo delle dimensioni del nostro laddove siano coinvolti più dipartimenti. Ogni dipartimento ha le proprie peculiarità ma nel suo interno sono presenti docenti che insegnano in corsi di studio di altri dipartimenti. Tutte le considerazioni illustrate dal prof. Lacetera vanno tenute in debito conto senza dimenticare però l'ordine di priorità delle varie esigenze. In primo luogo, deve quindi essere garantita la sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo, poi quella delle offerte dei dipartimenti e solo dopo si può tener conto delle scelte dei singoli docenti. Coglie l'occasione per sollecitare l'accorpamento dei CCS in Consigli aggregati, come già avvenuto in alcuni dipartimenti. Tale operazione ha comportato vantaggi soprattutto nel caso delle filiere formative.

La prof.ssa Vallozza concorda con quanto sottolineato dal Rettore circa l'obiettivo principale di garantire la sostenibilità dell'Ateneo in vista della maggiore attrattività di alcuni corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo nel suo insieme. Dovrebbe quindi essere motivo di orgoglio per i docenti essere chiamati a erogare la didattica sulla base proprie specifiche competenze e conoscenze e in stretto legame con l'aspetto scientifico della loro attività. Torna a sottolineare l'importanza di mantenere vivo, al di là di ogni problema contingente, il connubio fra didattica e ricerca, del quale anche le scelte compiute in merito ai docenti di riferimento dovrebbero essere espressione. Si configura quindi non come atto di coraggio ma come atto dovuto la presenza di alcuni docenti le cui competenze più che nelle materie affini e integrative andrebbero inserite nelle materie di base e caratterizzanti con la semplice attivazione di settori già presenti nel RAD. Spera che dal prossimo anno, nei lavori di necessaria ottimizzazione di alcuni ordinamenti da portare a

compimento prima dell'estate, queste scelte necessarie nell'ambito umanistico e sociale vengano finalmente compiute.

Il prof. Fiorentino dimostra apprezzamento per il fatto che con il sostegno di ogni dipartimento si sia riusciti a supportare il rilancio dell'offerta didattica di ateneo. Come ricordato dal prof. Lacetera, sono comunque presenti piccole difficoltà a livello organizzativo sul versante didattico alle quali bisogna far fronte e sulle quali bisogna ancora lavorare in una prospettiva unitaria di ateneo interagendo tra dipartimenti, verificandole e superandole con il mutuo supporto.

Il Rettore ringrazia il prof. Fusi che abbandona il collegamento alla seduta.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 *“Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*

VISTI i DD.MM. 16/03/2007 *“Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali”*

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)”*

VISTO il D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”*

VISTO il D.M. 25 ottobre 2019, n. 989 *“Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021”*

VISTO il D.M. 12 agosto -2020, n. 446 *“Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03)”*;

VISTO il D.M. 8 gennaio 2021, n. 8, contenente modifiche e integrazioni al D.M. 6/2019;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con decreto rettorale n. 480/12 del 08.06.2012 e modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.03.2019;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo - Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12 e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14

VISTE le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera n. 167 del 09/09/2020;

VISTE le Linee Guida ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, versione del 10/08/2017;

VISTA la nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020 “*Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi. a.a. 2021/2022 - indicazioni operative*”, la quale stabilisce che le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, concernenti la parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA-CdS, dovevano essere trasmesse al CUN, per via telematica, entro il 15 febbraio 2021, mentre gli altri quadri informativi della scheda SUA andranno completati entro il 21 maggio 2021;

VISTO il documento “*Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2021/22*”;

VISTO il Piano Integrato 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2021;

VISTE le disposizioni che disciplinano la determinazione dei requisiti di docenza necessari all’attivazione dei corsi di studio, di cui all’Allegato A, lett. b) del D.M. 6/2019, integrate con il D.M. 8/2021;

CONSIDERATO che nell’ambito dei docenti di riferimento sono conteggiati:

a) Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento delle Università italiane, Ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/10;

b) Docenti in convenzione ai sensi dell’art. 6, comma 11 della Legge 240/10;

c) Professori a tempo determinato di cui all’art. 1, comma 12, della Legge 230/05;

d) Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell’art. 23 della Legge 240/10.

e) Docenti in convenzione con gli Enti di Ricerca ai sensi dell’art. 3, co. 1, del D.M. 27 novembre 2012, n 24786;

f) Docenti strutturati in università straniere con qualifica corrispondente a quella dei professori ovvero dei ricercatori delle Università italiane nei corsi di studio “internazionali”, con una percentuale massima del 50% (tipologie a), c), d) ovvero 20% (tipologia b) di cui alla tabella K dell’Allegato A, lett. b) del D.M. 6/2019;

CONSIDERATO che quando i SSD MAT/01-MAT/09 e FIS/01-FIS/08 sono tutti presenti negli ambiti di base di una Classe di laurea, devono essere considerati indistinguibili dal punto di vista delle relative competenze didattiche e che di conseguenza, possono essere conteggiati come docenti di riferimento nei Corsi di Studio delle suddette Classi di Laurea docenti appartenenti a SSD MAT/01-MAT/09 e FIS/01-FIS/08 che siano responsabili di attività formative in ognuno di questi SSD;

TENUTO CONTO che sono inoltre considerati come indistinguibili dal punto di vista delle relative competenze didattiche i SSD da FIS/01 a FIS/08 quando questi siano anche solo parzialmente presenti negli ambiti di base di una Classe di laurea;

PRESO ATTO che il calcolo dei docenti di riferimento è effettuato rispetto alle numerosità massime della classe di afferenza del corso e che per il computo del "numero di docenti" si fa riferimento, per i corsi già accreditati, al valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno riferito ai due anni accademici antecedenti a quello cui si riferisce l’offerta formativa da attivare;

CONSIDERATO che nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime previste dalla norma, il numero di docenti di riferimento viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie, in base a una formula incrementale, che comunque mantiene la quota minima prevista per i professori a tempo indeterminato nell’ambito dei docenti di riferimento;

CONSIDERATO che per i corsi di studio con un *trend* di immatricolati in forte crescita (Biotecnologie, Scienze biologiche) è necessario individuare in via preventiva una quantità di

docenti di riferimento in sovrannumero, adeguato a garantire la sostenibilità dell'offerta didattica in sede di attivazione dei corsi e ai fini della verifica *ex post*, in occasione della quale, se il *trend* in crescita risultasse confermato, si potrebbero verificare scostamenti importanti nel numero di docenti richiesti;

CONSIDERATO che a partire dal mese di novembre 2020 si sono svolti una serie di incontri con i Direttori dei Dipartimenti per definire il quadro dei docenti di riferimento dei corsi di studio, con congruo anticipo rispetto al termine di chiusura dell'offerta formativa a.a. 2021/22;

PRESO ATTO che l'indicatore di Ateneo (iC08) della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) è volto a misurare la qualificazione e adeguatezza del corpo docente attraverso la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM) di cui sono docenti di riferimento;

CONSIDERATO che una parte della quota premiale del FFO è assegnata in base ad alcuni risultati della didattica, secondo la cosiddetta "autonomia responsabile", che prevede una serie di obiettivi e che tra gli indicatori che compongono l' "Obiettivo A – DIDATTICA" è considerata la "*Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati*";

CONSIDERATO che la programmazione dell'Offerta Formativa annuale deve tenere conto della sostenibilità dei corsi di studio sul versante della docenza di riferimento;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4, co. 4 del D.M. 7 gennaio 2019, n. 6, l'attivazione dei corsi di studio accreditati è subordinata unicamente all'inserimento annuale degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), previa verifica automatica nella medesima banca dati del possesso dei requisiti di docenza di cui all'allegato A, punto b (ovvero del rispetto del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza di cui a comma 2) di cui al D.M. 6/2019, integrato dal D.M. 8/2021

(<http://www.unitus.it/it/unitus/disciplina-offerta-formativa/articolo/nuova-offerta-formativa-dm-2712004>);

VISTA la delibera del 25 febbraio 2021 con la quale il Consiglio di Amministrazione, su delibera conforme del Senato Accademico del 23 febbraio 2021, ha chiesto ai Dipartimenti di approvare, entro il 15 marzo 2021, il quadro definitivo dei docenti di riferimento dei corsi di studio afferenti alle rispettive strutture e di carattere interdipartimentale, a.a. 2021/22, nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato A, lett. b) del D.M. 6/2019, integrato con il D.M. 8/2021, incardinando i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento preferibilmente sui settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del corso di studio di afferenza al fine di soddisfare l'indicatore relativo all'obiettivo della didattica che ha ad oggetto la "*Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati*", rilevante ai fini dell'assegnazione di parte della quota premiale del FFO;

CONSIDERATO che non sono sopravvenute variazioni rispetto al quadro definitivo dei docenti di riferimento incardinati sui corsi di studio afferenti al Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici e proposti per l'a.a. 2021/22, approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento nell'adunanza del 15 febbraio 2021 (All. 1);

VISTA la delibera del 15 marzo 2021 con la quale il Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agro-alimentari e forestali (DIBAF) ha approvato il quadro definitivo dei docenti di riferimento dei corsi di studio che intende attivare per l'a.a. 2021/22 (All. 2);

VISTA la comunicazione del 22 marzo 2021 con la quale il Direttore del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB) ha reso noto il quadro definitivo dei docenti di riferimento dei corsi di studio afferenti alla struttura, che il Dipartimento intende attivare per l'a.a. 2021/22, condiviso con i Presidenti dei Consigli di corso di Studio di riferimento e da sottoporre a ratifica del Consiglio di Dipartimento che si terrà il 31 marzo 2021 (All. 3);

VISTO il disposto del Direttore del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) n. 68 del 22 marzo 2021, con la quale è stata disposta la presentazione del quadro dei docenti di riferimento dei corsi di studio che il Dipartimento intende attivare per l'a.a. 2021/22 per l'approvazione da parte degli Organi di governo dell'Ateneo (All. 4);

VISTA la delibera del 24 marzo 2021 con la quale il Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (DISUCOM) ha approvato il quadro generale dei docenti di riferimento incardinati nei corsi di studio afferenti alla struttura;

TENUTO CONTO che il Direttore del Dipartimento di Scienze agrarie e forestali (DAFNE) ha comunicato che il quadro dei docenti di riferimento dei corsi di studio afferenti alla struttura, trasmesso all'Ufficio Offerta Formativa, è ancora suscettibile di variazioni sulle quali dovrà deliberare in via definitiva il Consiglio di Dipartimento;

delibera di approvare il quadro definitivo dei docenti di riferimento incardinati sui corsi di studio accreditati, di primo e di secondo livello, che l'Ateneo intende attivare nell'ambito dell'offerta formativa, a.a. 2021/22 (Allegato n. 16/1-6).

Eventuali modifiche dei docenti di riferimento, sopravvenute prima della chiusura delle schede SUA-CdS (21/05/2021), dovranno essere comunicate all'Ufficio Offerta Formativa che valuterà la coerenza delle proposte con il quadro generale dei docenti incardinati sui corsi di studio dell'Ateneo e approvate dal Senato Accademico.

In previsione delle riunioni degli Organi di governo programmate nel mese di aprile p.v., la delibera del Consiglio del DAFNE concernente l'approvazione definitiva del quadro dei docenti di riferimento dei corsi di studio afferenti alla struttura, dovrà pervenire all'Ufficio Offerta Formativa entro il 15 aprile p.v.

Dopo la chiusura delle schede SUA-CdS, a.a. 2021/22, gli incarichi didattici attribuiti ai docenti di riferimento non potranno essere modificati, salvo i casi di non previste cessazioni, trasferimenti, collocazioni fuori ruolo e in aspettativa, che impediscano al docente di erogare le attività didattiche precedentemente assegnate.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

9. DOTTORATI DI RICERCA XXXVII CICLO, A.A. 2021/22 – DETERMINAZIONI

Il presente punto è ritirato.

11. PROROGA SESSIONE STRAORDINARIA ESAMI E SEDUTE DI LAUREA A.A. 2019/20

Il Rettore comunica che il D.L. 183/2020, convertito dalla legge 26 febbraio 2021, n.21 (art.6 comma 7 -bis), ha prorogato al 15 giugno 2021 il termine dell'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento dei titoli di studio relativi all'anno accademico 2019/20 e conseguentemente ha prorogato ogni altro termine connesso all'adempimento di scadenze didattiche o amministrative funzionali allo svolgimento di tali prove.

Ricorda che gli Organi, nelle sedute del mese di gennaio u.s., hanno già deliberato di istituire nel mese di marzo 2021 una sessione straordinaria di laurea per l'a.a.2019/20. Alla luce della suddetta normativa si rende necessario che i Dipartimenti proroghino al 15 giugno 2021 il termine dell'ultima sessione di laurea relativa all'anno accademico 2019/20 e ogni altro termine connesso all'adempimento di scadenze didattiche o amministrative funzionali allo svolgimento di tali prove (sessione esami), mantenendo inalterate le sedute di esami ancora in atto e la seduta di laurea di marzo. Nello stabilire le date si dovrà tener conto della tempistica prevista nei singoli dipartimenti per la presentazione della domanda di esame da parte degli studenti.

L'Ateneo intende andare incontro alle richieste degli studenti prevedendo il rimborso delle tasse pagate per l'iscrizione all'a.a. 2020/21 anche a coloro che conseguiranno la laurea entro la sessione di laurea di giugno relativa all'aa. 2019/20.

Il Direttore Generale sottolinea, altresì, la necessità di dare la possibilità di beneficiare della proroga anche agli studenti immatricolati/iscritti nell'a.a. 2019/20 con OFA ancora non recuperati. I Dipartimenti dovranno quindi fissare gli appelli necessari per completare gli esami previsti nel piano di studio e a per superare l'OFA a.a.2019/20.

La dott.ssa Elefante a nome degli studenti ringrazia per l'operazione che immagina comporti una spesa non indifferente per l'Ateneo.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 del 29.03.2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della

delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

VISTO il Decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 323 del 31 dicembre 2020), coordinato con la legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21, recante «*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto"*»;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, emanato con DR n.707/2017 del 28/07/2017, per gli aspetti di rispettiva competenza;

VISTA la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2020/2021, approvata dal CdA del 20/07/2020;

CONSIDERATO che nella seduta del 19/1/2021 il CdA ha deliberato di istituire nel mese di marzo 2021 una sessione straordinaria di laurea per l'a.a.2019/20 per coloro che avevano presentato relativa domanda;

TENUTO CONTO che il D.L. 183/2020 convertito dalla legge 26 febbraio 2021, n.21, in particolare l'art.6 comma 7 -*bis*, proroga al 15 giugno 2021 il termine dell'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento dei titoli di studio relativi all'anno accademico 2019/20 e conseguentemente proroga ogni altro termine connesso all'adempimento di scadenze didattiche o amministrative funzionali allo svolgimento di tali prove;

RAVVISATA L'OPPORTUNITA' per la quale, con riferimento a coloro che intendano beneficiare della proroga, il piano di studi debba essere completo, non modificato nell'a.a.2020/21 e si siano assolti tutti gli eventuali obblighi di frequenza entro l'a.a. 2019/20;

CONSIDERATA l'opportunità di regolarizzare eventuali posizioni di studenti immatricolati/iscritti nell'a.a.2019/20 con OFA ancora non recuperati;

delibera:

- di prorogare al 15 giugno 2021 il termine dell'ultima sessione di laurea relativa all'anno accademico 2019/20 e ogni altro termine connesso all'adempimento di scadenze didattiche o amministrative funzionali allo svolgimento di tali prove (sessione esami), mantenendo inalterate le sedute di esami ancora in atto e la seduta di laurea di marzo;
- gli studenti che si laureano entro la sessione di laurea di giugno, relativa all'anno accademico 2019/20, potranno fare richiesta di rimborso delle tasse pagate per l'iscrizione all'a. a. 2020-2021 dopo la discussione della tesi;
- di prorogare al 15 giugno 2021 anche la sessione per il superamento degli OFA con riferimento all'a.a.2019/20;
- i Dipartimenti fissano gli appelli necessari per completare gli esami previsti nel piano di studio e a per superare l'OFA, per gli studenti interessati alle suddette proroghe.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

Alle ore 13,00 abbandonano il collegamento alla seduta il prof. Saverio Ricci e la dott.ssa Alessandra Olga Grazia Serra.

12. PROROGA SCADENZA PAGAMENTO II^ E III^ RATA TASSE A.A. 2020/21

Il Rettore informa che è pervenuta da parte della rappresentanza degli studenti la richiesta di proroga delle scadenze per il pagamento della II^ e III^ rata delle tasse per l'a.a.2020/21. Propone al Senato Accademico di esprimersi favorevolmente sulla richiesta considerate le difficoltà economiche dovute al protrarsi della situazione epidemiologica.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 del 29.03.2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, *"Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*;

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 *"Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6"*;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, emanato con DR n.707/2017 del 28/07/2017, per gli aspetti di rispettiva competenza;

VISTA la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2020/2021, approvata dal CdA del 20/07/2020;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 19 ottobre 2020, recante *«Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale»*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale 28 ottobre 2020, n. 268, così come prorogato, da ultimo, dal decreto 20 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale 29 gennaio 2021, n. 23;

VISTE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020 e del 13 gennaio 2021 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio

nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 323 del 31 dicembre 2020), convertito dalla legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21, recante «*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto"*»;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.52 del 2 marzo 2021, avente ad oggetto Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n.74, recante «*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*» con il quale si adottano ulteriori misure che per le Pubbliche Amministrazioni salvaguardano la funzionalità ordinaria attraverso strumenti a distanza limitando la presenza di persona alle attività indifferibili non diversamente erogabili;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 12 marzo 2021 che all'art. 1, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19, prevede l'applicazione nella Regione Lazio, a decorrere dal 15 marzo 2021 e per un periodo di quindici giorni, delle disposizioni di cui al Capo V rubricato 'Misure di contenimento del contagio che si applicano in Zona rossa' del suddetto DPCM 2 marzo 2021;

VISTO il Protocollo adottato dall'Ateneo in materia di emergenza Covid-19, come aggiornato con le delibere del Senato Accademico del 23 febbraio 2021 e del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021;

CONSIDERATE le disposizioni attuative di Ateneo della normativa in premessa;

CONSIDERATO l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo su tutto il territorio nazionale,

TENUTO CONTO della richiesta pervenuta dalla rappresentanza degli studenti in merito alla proroga delle scadenze della II e III rata per l'a.a.2020/21;

esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla proroga della scadenza per il pagamento della II rata delle tasse per l'a.a.2020/21 dal 31.3.2021 al 15.5.2021 e quella della III rata dal 31.5.2021 al 15.7.2021.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

13. PROROGA SCADENZA PAGAMENTO CONTRIBUTI DI LABORATORIO PER GLI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN "CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI" (LMR/02) A.A. 2020/21

Il Rettore comunica che gli studenti del corso di laurea in "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali" (LMR/02) – a.a. 2020/21, con un ISEE superiore a 30.000 euro, sono tenuti ad effettuare il pagamento della II e III tranche dei contributi di Laboratorio entro le scadenze rispettivamente del 30 aprile e del 28 giugno 2021. Tenuto conto della delibera assunta al precedente punto all'odg riguardo alla proroga della II^a e III^a rata delle tasse l'a.a. 2020/21, propone al Senato Accademico di deliberare la proroga dal 30 aprile 2021 al 15 maggio 2021 per il pagamento dell'importo relativo alla II tranche e la proroga dal 28 giugno al 15 luglio 2021 per il pagamento della III tranche da parte della suddetta tipologia di studenti.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 del 29.03.2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, emanato con DR n.707/2017 del 28/07/2017, per gli aspetti di rispettiva competenza;

VISTA la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2020/2021, approvata dal CdA del 20/07/2020;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 19 ottobre 2020, recante "*Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale 28 ottobre 2020, n. 268, così come prorogato, da ultimo, dal decreto 20 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale 29 gennaio 2021, n. 23;

VISTE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020 e del 13 gennaio 2021 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 323 del 31 dicembre 2020), coordinato con la legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21, recante

«Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto»;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.52 del 2 marzo 2021, avente ad oggetto Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante *«Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»*, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n.74, recante *«Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»*, e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante *«Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»* con il quale si adottano ulteriori misure che per le Pubbliche Amministrazioni salvaguardano la funzionalità ordinaria attraverso strumenti a distanza limitando la presenza di persona alle attività indifferibili non diversamente erogabili;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 12 marzo 2021 che all'art. 1, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19, prevede l'applicazione nella Regione Lazio, a decorrere dal 15 marzo 2021 e per un periodo di quindici giorni, delle disposizioni di cui al Capo V rubricato 'Misure di contenimento del contagio che si applicano in Zona rossa' del suddetto DPCM 2 marzo 2021;

VISTO il Protocollo adottato dall'Ateneo in materia di emergenza Covid-19, come aggiornato con le delibere del Senato Accademico del 23 febbraio 2021 e del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021;

CONSIDERATE le disposizioni attuative di Ateneo della normativa in premessa;

CONSIDERATO l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo su tutto il territorio nazionale,

CONSIDERATO che la scadenza per il pagamento della II e III tranche dei contributi di Laboratorio per gli studenti del corso di laurea in "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali" (LMR/02) – a.a. 2020/21, con un Isee superiore a 30.000 euro, è fissata rispettivamente per il 30 aprile e per il 28 giugno 2021;

TENUTO CONTO della proroga della II e III rata delle tasse per l'a.a.2020/21;

esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla proroga dal 30 aprile 2021 al 15 maggio 2021 per il pagamento dell'importo relativo alla II tranche e alla proroga dal 28 giugno al 15 luglio 2021 per il pagamento della III tranche del contributo di Laboratorio per gli studenti del corso di laurea "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali" (LMR/02) – a.a. 2020/21 con un Isee superiore a 30.000 euro.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

14. CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI ROMA TRE PER SISTEMA DI FRUIZIONE E GESTIONE DELLE STRUTTURE BIBLIOTECARIE – RINNOVO

Il presente punto è ritirato.

15. CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI PER OSPITARE TIROCINI CURRICULARI

Il presente punto è ritirato.

16. CONVENZIONE QUADRO CON ASL ROMA IV

Il presente punto è ritirato.

17. CONVENZIONE CON TUSCIA VOLLEY ACADEMY

Il presente punto è ritirato.

18. BANDO PER CONTRIBUTI FINANZIARI A FAVORE DI STUDENTI INTERNAZIONALI PER L'ISCRIZIONE AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A.A. 2021/2022

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Simone Severini, Delegato per le Relazioni Internazionali.

Il Rettore introduce l'argomento facendo presente che l'iniziativa è collegata agli obiettivi di internazionalizzazione di cui alla Programmazione Triennale 2019/2021 presentata al MIUR il 13.02.2020. Il progetto, che illustrerà nel dettaglio il prof. Severini, è finalizzato all'attrazione di studenti stranieri attraverso l'emanazione di un apposito bando che prevede l'assegnazione di n. 40 contributi finanziari per l'immatricolazione nell'a.a. 2021-2022 di studenti stranieri ai corsi di laurea magistrale dell'ateneo, tenuti in lingua inglese o italiana.

I predetti 40 contributi finanziari saranno a disposizione delle seguenti categorie di studenti, a seconda delle fonti di finanziamento dei contributi stessi:

- n.10 contributi a disposizione per studenti residenti in tutti i Paesi del mondo, con esclusione di Cile, Romania e Camerun;
- n.12 contributi a disposizione per studenti residenti esclusivamente in Cile, Romania e Camerun;
- n.4 contributi a disposizione per studenti residenti in tutti i Paesi del mondo, che intendono

iscriversi al corso di laurea magistrale in *Circular Economy* (LM76) erogato in lingua inglese;

- n.4 contributi a disposizione per studenti residenti in tutti i Paesi del mondo, che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in *Security and Human Rights* (LM90), erogato in lingua inglese;
- n.10 contributi a disposizione per studenti residenti in tutti i Paesi del mondo, che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in *Forestry and Environmental Sciences* (LM73), erogato in lingua inglese;

All'iniziativa, che consente agli studenti stranieri di sostenersi il viaggio per l'Italia, il soggiorno con alloggio e vitto, e di beneficiare dell'esenzione dal pagamento delle tasse, sarà data massima pubblicità attraverso tutti i possibili canali di comunicazione. Lascia la parola al prof. Severini.

Il prof. Severini illustra nel dettaglio il progetto attraverso la presentazione di apposite slide. Fa rilevare che la selezione degli atenei da parte degli studenti stranieri avviene con notevole anticipo rispetto al momento delle scelte degli studenti italiani. La tempistica e le dinamiche attualmente in uso determinano l'arrivo degli stranieri alla Tuscia in ritardo e il rischio che molti di loro si perdano perché hanno scelto di seguire canali offerti da altri atenei. Per tale motivo si è pensato di emanare il bando in parola il prima possibile per attrarre gli studenti più meritevoli. L'iniziativa di sostegno economico agli studenti, insieme al sostegno cds per progetti di internazionalizzazione pro3 e alle attività di comunicazione e promozione, rientra nella strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo. Ricorda che l'Ateneo ha già emanato un bando per due borse indirizzate a studenti rifugiati attraverso un progetto dell'Alto Commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite. Il progetto in questione, come già illustrato dal Rettore, offre 40 contributi finanziari a diverse categorie di studenti, a seconda delle fonti di finanziamento dei contributi stessi, per l'immatricolazione nell'a.a. 2021-2022 di studenti stranieri ai corsi di laurea magistrale dell'ateneo, tenuti in lingua inglese o italiana.

Ogni contributo finanziario ammonta a € 4.860,00 in quanto comprende le seguenti voci di costo:

- esenzione totale dal pagamento delle tasse, per un importo calcolato fino a € 1.000 per anno, a favore degli studenti che dimostrino un reddito familiare fino a massimo € 25.000,00 ;
- 1 anno di alloggio gratuito presso la Casa dello Studente o, in alternativa, rimborso dei costi di alloggio in residenza privata, per un importo mensile massimo pari a € 180;
- 1 pasto gratuito al giorno presso la Mensa Universitaria o in strutture convenzionate con LazioDisco, per un importo mensile massimo pari a € 100;
- rimborso dei costi documentati per l'ottenimento del Visto e del viaggio per arrivare in Italia, fino ad un massimo di € 500,00.

I suddetti benefici continueranno ad essere assicurati nel II semestre solo agli studenti che abbiano conseguito almeno 12 CFU nel primo semestre.

La disponibilità finanziaria di complessivi € 154.400,00, a copertura dei 40 contributi finanziari, graverà:

- per € 38.600 (3.860 x 10 studenti) sui fondi dell'internazionalizzazione e della programmazione triennale 2019/2021 (PRO3), disponibili presso l'Amministrazione centrale;

- per € 15.440 (3.860 x 4 studenti) sui fondi dell'internazionalizzazione e della programmazione triennale 2019/2021 (PRO3), disponibilità del DEIM;
- per € 15.440 (3.860 x 4 studenti) sui fondi dell'internazionalizzazione e della programmazione triennale 2019/2021 (PRO3), disponibilità del DISTU;
- per € 38.600 (3.860 x 10 studenti), sui fondi del Progetto di Eccellenza del DIBAF;
- € 46.320 (3.860 x 12 studenti) su fondi disponibili sul cap. finanziario S10807, preimpegno finanziario n. 2016/14261, UPB: 1DIV.SOFRE.MCOP, Delibera CdA del 28/11/2016, disponibilità di € 152.000,00.

I dipartimenti DEIM, DISTU e DIBAF si sono impegnati a fornire all'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale gli estremi contabili dei fondi resi disponibili per finanziare i contributi a disposizione dei loro corsi di studio magistrali in lingua inglese.

Il dott. Fiore, riguardo alla cifra prevista per il rimborso dei costi di alloggio, fa osservare l'opportunità di verificare il relativo importo in quanto presso la casa dello studente viene richiesta la somma mensile di 150 euro e non di 180 euro. Inoltre, dichiara la propria disponibilità ad appurare le motivazioni per le quali gli studenti erasmus presenti al Cardarelli hanno preferito la Tuscia invece che altri atenei quale sede dei loro studi nel nostro Paese e le difficoltà burocratiche eventualmente incontrate nel trasferimento dalla loro nazione.

Il dott. Muganu, riguardo al limite reddituale di 25 mila euro previsti per godere dell'esenzione dal pagamento delle tasse, chiede le modalità per la presentazione della relativa documentazione da parte dello studente straniero e quelle inerenti alla veicolazione delle informazioni nel Paese estero del bando in oggetto. Chiede infine se la tipologia di contributo finanziario di cui trattasi possa essere considerata una forma di sostegno in parallelo al sostegno offerto da Laziodisco.

Il prof. Canestrelli fa osservare che il limite reddituale di 25 mila euro previsto per l'esenzione dal pagamento delle tasse ha un peso diverso a seconda del Paese di provenienza dello studente.

La prof.ssa Laureti fa presente che il suddetto valore reddituale di 25 mila potrebbe essere espresso in funzione della parità del potere di acquisto mediante l'impiego di specifici indicatori specificatamente costruiti a livello internazionale. Dichiara di essere disponibile per un eventuale supporto.

Il prof. Severini, in risposta all'intervento del dott. Fiore fa rilevare si sta studiando uno specifico accordo per l'alloggio degli studenti stranieri presso la casa dello studente e che al momento nel bando è stato necessario prevedere i massimali degli importi che verranno comunque verificati. Accoglie la disponibilità mostrata dal rappresentante degli studenti e lo invita a contattarlo per il *feedback* degli stranieri presso la casa dello studente.

Riguardo all'intervento del dott. Muganu, fa presente che è previsto un apposito iter per l'attestazione reddituale dello studente che passa attraverso le ambasciate. In tale ambito l'Ateneo

fornisce comunque un sostegno allo studente sulle procedure da seguire. Riguardo ai canali di comunicazione dell'iniziativa fa presente che l'Ateneo nel corrente anno ha avviato una importante opera di *recruitment* attraverso una serie di *Open day* per Paesi o per gruppi di Paesi esteri, accordi di cooperazione con Atenei stranieri e con Istituti italiani di cultura che veicolano le nostre informazioni. Si è inoltre investito risorse per fiere virtuali attraverso la società *Begin group* attraverso la quale si stanno organizzando ben sette diverse fiere per aree geografiche a cui l'Ateneo partecipa. Inoltre, la Tuscia risulta associata con due *network*, quali strumenti operativi per la massima diffusione delle informazioni: *Unitalia* (contatti già avuti con l'India e la Cina e programmati quelli con l'Indonesia e l'Iran) e *Unimed*, ovvero una rete di Università del mediterraneo, con la quale si è recentemente siglato uno specifico accordo.

Conferma che quella offerta dall'ateneo è una forma di sostegno economico che viaggia in parallelo a quella di Laziodisco. Chiarisce al riguardo che l'Ateneo fornisce il sostegno agli stranieri nella compilazione delle istanze a Laziodisco del cui esito è possibile venirne a conoscenza solo a fine luglio con il rischio che molti stranieri nel frattempo si siano avvalsi di diverse opportunità offerte da altri atenei. Tale progetto, il cui bando potrebbe essere emanato già all'inizio di aprile, consente agli studenti stranieri già ai primi del mese di giugno di sapere se potranno beneficiare del sostegno finanziario da parte dell'Ateneo e di presentare anche a Laziodisco per la domanda per il relativo sostegno più elevato rispetto a quello offerto dalla Tuscia. L'iniziativa quindi rappresenta un meccanismo per non perdere gli stranieri che per vari motivi non sono riusciti a ottenere la borsa Laziodisco.

Inoltre, in risposta all'intervento del prof. Canestrelli, comunica che il limite individuato per l'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie è pari a quello previsto per l'accesso ai benefici Laziodisco e anche nei bandi di altri atenei, nei quali non è prevista alcuna differenziazione in funzione del Paese di provenienza dello studente. Ritiene che in base all'esito di questo primo bando in futuro si potrà valutare se affrontare in maniera più articolata l'aspetto reddituale tenendo ovviamente conto dell'esigenza di non rendere troppo complesse le procedure di valutazione delle domande.

Il Rettore ritiene che l'iniziativa rappresenti un primo passo per massimizzare la presenza di studenti stranieri all'Università della Tuscia. Ringrazia il prof. Severini, il personale dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale e i Direttori impegnati nel processo di internazionalizzazione dell'ateneo e propone al Senato Accademico, per quanto di competenza, di deliberare sul bando in questione.

Il prof. S. Severini rimane a disposizione dei senatori per eventuali chiarimenti e abbandona il collegamento alla seduta.

Il Senato Accademico,

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 modificato con D.R. n. 938/14 del 14.11.2014, ed in particolare gli artt. 13 c.10 e art. 20 c.5;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

VISTA la Programmazione Triennale 2019/2021 presentata al MUR il 13.02.2020, ed in particolare gli obiettivi di internazionalizzazione (O.S. A2 Attrazione di studenti stranieri iscritti);

VISTA la Disciplina tasse e contributi UNITUS 2020/2021 ed, in particolare, dove è previsto che *“Gli studenti stranieri che non hanno presentato nell'a.a.2019/2020 l'ISEU o per i quali non è possibile calcolare l'ISEU, ai sensi dell'art. 8 del DPCM 159/2013, verseranno una tassazione fissa pari a: - 519,14 euro per studenti con cittadinanza in Paesi in via di sviluppo (di cui al Decreto Ministeriale 16 settembre 2015, n. 689); - 1.000,00 euro per gli altri studenti”*;

VISTA la Tabella di Conversione dei Titoli Stranieri del MIUR, Allegato 5 al D.M. N 313 del 20 maggio 2016;

RILEVATA l'opportunità, al fine di favorire l'attrazione di studenti stranieri, di adottare un Bando per assegnare n. 40 contributi finanziari per lo studio per studenti internazionali, per l'immatricolazione di studenti stranieri ai corsi di laurea magistrale, tenuti in lingua inglese o italiana, dell'Università degli Studi della Tuscia nell'a.a. 2021-2022;

VISTO che i 40 contributi finanziari saranno a disposizione delle seguenti categorie di studenti, a seconda delle fonti di finanziamento dei contributi stessi:

- n.10 contributi a disposizione per studenti residenti in tutti i Paesi del mondo, con esclusione di Cile, Romania e Camerun;
- n.12 contributi a disposizione per studenti residenti esclusivamente in Cile, Romania e Camerun;
- n.4 contributi a disposizione per studenti residenti in tutti i Paesi del mondo, che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in *Circular Economy* (LM76) erogato in lingua inglese;
- n.4 contributi a disposizione per studenti residenti in tutti i Paesi del mondo, che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in *Security and Human Rights* (LM90), erogato in lingua inglese;
- n.10 contributi a disposizione per studenti residenti in tutti i Paesi del mondo, che intendono iscriversi al corso di laurea magistrale in *Forestry and Environmental Sciences* (LM73), erogato in lingua inglese;

CONSIDERATO che ogni contributo finanziario ammonta a € 4.860,00 in quanto comprende le seguenti voci di costo:

- esenzione totale dal pagamento delle tasse, per un importo calcolato fino a € 1.000 per anno, a favore degli studenti che dimostrino un reddito familiare fino a massimo € 25.000,00 ;
- 1 anno di alloggio gratuito presso la Casa dello Studente o, in alternativa, rimborso dei costi di alloggio in residenza privata, per un importo mensile massimo pari a € 180;
- 1 pasto gratuito al giorno presso la Mensa Universitaria o in strutture convenzionate con LazioDisco, per un importo mensile massimo pari a € 100;
- rimborso dei costi documentati per l'ottenimento del Visto e del viaggio per arrivare in Italia, fino ad un massimo di € 500,00;

CONSIDERATO che i suddetti benefici continueranno ad essere assicurati nel II semestre solo agli studenti che abbiano conseguito almeno 12 CFU nel primo semestre;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria di complessivi € 154.400,00, a copertura dei 40 contributi finanziari, che graverà:

- per € 38.600 (3.860 x 10 studenti) sui fondi dell'internazionalizzazione e della programmazione triennale 2019/2021 (PRO3), disponibili presso l'Amministrazione centrale;
- per € 15.440 (3.860 x 4 studenti) sui fondi dell'internazionalizzazione e della programmazione triennale 2019/2021 (PRO3), disponibilità del DEIM;
- per € 15.440 (3.860 x 4 studenti) sui fondi dell'internazionalizzazione e della programmazione triennale 2019/2021 (PRO3), disponibilità del DISTU;
- per € 38.600 (3.860 x 10 studenti), sui fondi del Progetto di Eccellenza del DIBAF;
- € 46.320 (3.860 x 12 studenti) su fondi disponibili sul cap. finanziario S10807, preimpegno finanziario n. 2016/14261, UPB: 1DIV.SOFRE.MCOP, Delibera CdA del 28/11/2016, disponibilità di € 152.000,00;

CONSIDERATO che i dipartimenti DEIM, DISTU e DIBAF si sono impegnati a fornire all'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale gli estremi contabili dei fondi resi disponibili per finanziare i contributi a disposizione dei loro corsi di studio magistrali in lingua inglese;

RAVVISATA L'OPPORTUNITA' di emettere un Bando per 40 contributi finanziari per studenti internazionali che si immatricolano ai corsi di laurea magistrale tenuti in lingua inglese o italiana presso l'Università degli Studi della Tuscia nell'a.a. 2021-2022;

esprime parere favorevole, per quanto di competenza:

1. all'autorizzazione della spesa per n. 40 contributi finanziari per studenti internazionali che si immatricolano ai corsi di laurea magistrale tenuti in lingua inglese o italiana presso l'Università degli Studi della Tuscia nell'a.a. 2021-2022. L'importo di ciascun contributo finanziario sarà pari a € 4.860 e sarà destinato alla copertura delle spese documentate per l'ottenimento del Visto, del viaggio verso l'Italia, del soggiorno (alloggio e vitto) e l'esenzione dal pagamento delle tasse;
2. all'esenzione dalle tasse annuali per l'iscrizione ai corsi di studio magistrali dell'a.a. 2021/2022 sarà pari ad un valore massimo di € 1.000 a studente;
3. l'importo totale dei n. 40 contributi finanziari è pari a € 154.400,00 e graverà:
 - per € 38.600 (3.860 x 10 studenti) sui fondi dell'internazionalizzazione e della programmazione triennale 2019/2021 (PRO3), disponibili presso l'Amministrazione centrale;
 - per € 15.440 (3.860 x 4 studenti) sui fondi dell'internazionalizzazione e della programmazione triennale 2019/2021 (PRO3), disponibilità del DEIM;
 - per € 15.440 (3.860 x 4 studenti) sui fondi dell'internazionalizzazione e della programmazione triennale 2019/2021 (PRO3), disponibilità del DISTU;
 - per € 38.600 (3.860 x 10 studenti), sui fondi del Progetto di Eccellenza del DIBAF;
 - € 46.320 (3.860 x 12 studenti) su fondi disponibili sul cap. finanziario S10807, preimpegno finanziario n. 2016/14261, UPB: 1DIV.SOFRE.MCOP, Delibera CdA del 28/11/2016, disponibilità di € 152.000,00.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7,

comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

19. **ACCORDO CON EAST EUROPEAN UNIVERSITY, GEORGIA**

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento del DISTU, nella seduta del 25.01.2021, ha deliberato di approvare il *Memorandum of Understanding* con *East European University, Georgia*. In data 29.01.2021 il prof. Alessandro Bufalini (DISTU) ha presentato la richiesta di stipula del suddetto *Memorandum of Understanding*, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.02.2021. Considerato l'interesse dell'Ateneo ad incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti, si propone al Senato Accademico di approvare la stipula del citato *Memorandum*.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

VISTO il *Memorandum of Understanding* con *East European University, Georgia*;

VISTO che il suddetto *Memorandum of Understanding*, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra i due Atenei nell'ambito dei settori disciplinari di Giurisprudenza, Scienze Sociali, Economia e Ingegneria;

VISTA la delibera di approvazione del suddetto *Memorandum of Understanding* da parte del Consiglio di Dipartimento del DISTU del 25.01.2021;

VISTA la richiesta di stipula del *Memorandum of Understanding* con *East European University, Georgia*, presentata in data 29.01.2021 dal prof. Alessandro Bufalini, afferente al DISTU;

VISTA la delibera di approvazione del suddetto *Memorandum of Understanding* da parte del Consiglio di Amministrazione del 25.02.2021;

CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia ad incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti;

approva la stipula del *Memorandum of Understanding* con *East European University, Georgia* (**Allegato n. 17/1-4**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

20. VARIE ED EVENTUALI

20.1. Master di I livello in “Alta Qualificazione in Innovazione per la Finanza Competitiva e Euro Progettazione-AIGEP” – Rinnovo II edizione, a.a. 2020/2021master

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento DEIM, nella seduta del 15 marzo 2021, ha deliberato il rinnovo del corso Master di I livello in “Alta Qualificazione in Innovazione per la Finanza Competitiva e Europrogettazione” (AIGEP) ed ha approvato, tra l’altro, i relativi moduli didattici. Secondo quanto previsto dall’art. 5, c. 2, del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, si chiede al Senato Accademico di deliberare, per quanto di competenza, in merito all’approvazione del rinnovo del corso citato.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell’8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell’11 marzo 2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;

VISTO Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell’8 luglio 2016 ;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) nella seduta del 15 marzo 2021, con cui è stata proposto il rinnovo del corso Master di I livello in “Alta Qualificazione in Innovazione per la Finanza Competitiva e Europrogettazione” (AIGEP) e, approvati tra l’altro, i relativi moduli didattici;

VISTO l’art. 5, comma 2, del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, che testualmente recita: *“Le proposte di istituzione di corsi di Master sono ... presentate all’approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza”*;

delibera di approvare:

- a) il rinnovo, per l’a.a. 2020/2021, della II edizione del corso Master di I livello in “Alta Qualificazione in Innovazione per la Finanza Competitiva e Euro progettazione” (AIGEP);
- b) il Regolamento e i relativi moduli didattici del corso Master in parola (**Allegato n. 18/1-2 e Allegato n. 19/1-1**).

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

20.2. Attività didattica in modalità mista

Il Rettore comunica che il 29 marzo 2021 termina l'efficacia dell'Ordinanza del 12 marzo 2021 (erogazione delle attività formative e curriculari degli insegnamenti solo 'a distanza') e che, per l'effetto, torna ad applicarsi alla Regione Lazio l'art.1, c. 1 del D.L. 13 marzo 2021, n.30 che prevede l'applicazione alle Regioni delle disposizioni per la "Zona arancione" di cui al Capo IV del DPCM 2 marzo 2021 e quindi la modifica delle attuali modalità di svolgimento delle attività, sentito il Comitato universitario regionale di riferimento.

Propone quindi di deliberare la ripresa delle attività formative e curriculari degli insegnamenti di tutti i corsi di studio in "modalità mista" con il limite giornaliero delle presenze fissato nel 30% dell'intera popolazione studentesca, a decorrere dal 7 aprile 2021, in linea con la deliberazione del CRUL del 26 marzo 2021.

Il dott. Fiore ringrazia per la possibilità data agli studenti di ritornare in aula. Chiede di sensibilizzare i Direttori e i professori affinché venga negata la presenza in aula di studenti privi di prenotazione. Tali incresciose situazioni, a volte consentite anche dagli stessi docenti, rischiano di complicare il necessario tracciamento da parte del Servizio Prevenzione e Protezione.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n.168 ed, in particolare, l'art.6, rubricato "Autonomia Universitaria";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO lo Statuto emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012, modificato con i DD.RR. n. 726/16 dell'8.09.2016 e n. 185/2019 dell'11.03.2019 ed, in particolare, l'art.10, rubricato "Rettore";

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri adottati nel periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19 ed, in particolare, i decreti del 13 ottobre 2020, del 18 ottobre 2020, del 24 ottobre 2020, del 3 novembre 2020, del 14 gennaio 2021;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 2 marzo 2021;

VISTO il D.L. 13 marzo 2021, n.30 'Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena';

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 12 marzo 2021 che all'art. 1 prevede l'applicazione nella Regione Lazio, a decorrere dal 15 marzo 2021 e per un periodo di quindici giorni, delle disposizioni di cui al Capo V rubricato 'Misure di contenimento del contagio che si applicano in Zona rossa del DPCM 2 marzo 2021;

VISTO il D.R. 216/2021 del 13 marzo 2021 con il quale è stata data attuazione alla predetta Ordinanza ministeriale del 12 marzo 2021 per le attività formative e curriculari degli insegnamenti erogate solo 'a distanza', salvo le deroghe ivi previste;

TENUTO CONTO che il 29 marzo 2021 termina l'efficacia della predetta Ordinanza del 12 marzo 2021 e che, per l'effetto, torna ad applicarsi alla Regione Lazio l'art.1, c. 1 del D.L. 13 marzo 2021,

n.30 che prevede l'applicazione alle Regioni delle disposizioni per la “Zona arancione” di cui al Capo IV 'Misure di contenimento del contagio che si applicano in Zona arancione del DPCM 2 marzo 2021, salvo quanto previsto ai commi 2 e 3;

TENUTO CONTO che l'applicazione del predetto Capo IV del DPCM 2 marzo 2021 comporta una modifica delle attuali modalità di svolgimento delle attività formative e curricolari dei corsi di studio nelle Università, secondo quanto espressamente disposto dall'art.23 del Decreto che prevede al comma 1: *Le università, sentito il Comitato universitario regionale di riferimento, predispongono, in base all'andamento del quadro epidemiologico, piani di organizzazione della didattica e delle attività curricolari, da svolgersi a distanza o in presenza, che tengono conto delle esigenze formative e dell'evoluzione del quadro pandemico territoriale e delle corrispondenti esigenze di sicurezza sanitaria nel rispetto delle linee guida del Ministero dell'università e della ricerca, di cui all'allegato 18, nonché sulla base del protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19, di cui all'allegato 22;*

TENUTO CONTO che il CRUL nella seduta del 26 marzo 2021 ha deliberato la ripresa delle attività formative e curricolari degli insegnamenti di tutti i corsi di studio in “modalità mista” con il limite giornaliero delle presenze fissato nel 30% dell'intera popolazione studentesca, a decorrere dal 7 aprile 2021;

VISTO il Protocollo adottato dall'Ateneo in materia di emergenza Covid-19, come aggiornato con le delibere del Senato Accademico del 23 febbraio 2021 e del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021;

delibera:

1. A decorrere dal 7 aprile 2021 e per tutta la durata di permanenza in “Zona arancione” e di eventuale collocazione in “Zona gialla” della Regione Lazio le attività formative e curricolari degli insegnamenti di tutti i corsi di studio sono svolte in “in modalità mista” con il limite giornaliero delle presenze fissato nel 30% dell'intera popolazione studentesca.
2. I docenti continuano a garantire le suddette attività in presenza nelle aule dotate di sistemi multimediali per la didattica a distanza, secondo gli orari e le modalità prestabilite. I docenti, esonerati dalla didattica in presenza dal Direttore del Dipartimento ai sensi del Protocollo di cui in premessa, possono sotto la propria responsabilità erogare la didattica a distanza da casa o da un luogo diverso dall'Università della Tuscia, sempre nel rispetto degli orari prestabiliti, solo nel caso in cui il luogo scelto sia idoneo e adeguato allo svolgimento della suddetta attività e qualora abbiano a disposizione strumentazione idonea a garantire una didattica a distanza di qualità adeguata e la relativa trasmissione in modalità sincrona secondo le Linee guida già adottate dall'Ateneo.
3. Si applicano le disposizioni adottate dal Senato Accademico nella seduta del 20 luglio 2020, allegata alla presente delibera, per quanto riguarda le modalità di registrazione delle lezioni **(Allegato n. 20/1-3)**.

4. Per le altre attività si applicano le seguenti disposizioni e quanto previsto nel Protocollo adottato dall'Ateneo in materia di emergenza Covid-19, come aggiornato con le delibere del Senato Accademico del 23 febbraio 2021 e del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021.

RIUNIONI

Le riunioni, incluse quelle degli organi, si svolgono in modalità a distanza.

SEMINARI ED EVENTI

Restano sospese tutte le manifestazioni in presenza aperte al pubblico in Ateneo, siano esse convegni, giornate di studio, seminari, concerti e qualsiasi altra attività.

AULE STUDIO

L'accesso alle aule studio è consentito, previa prenotazione e nel limite dei posti previsti.

Letto e approvato seduta stante.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13:35.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Stefano Ubertini